IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 177

Centesimi 5 in tutto il Regno

Sabato 29 Giugno 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il movimento marittimo nel ventennio 1896-9o5.

Le diligente relazione dell'on. Lacava sul progetto di nuove opere marittime attualmente in discussione alla Camera dei deputati, fornisce il movimento marittimo dei nostri porti interessanti notizie, che non dispiaceranno ai nostri lettori di conoscere.

Premesso che lungo il litorale marittimo del nostro paese si succedono ben 492 porti, dei quali 54 servono anche alla difesa militare dello Stato, mentre i rimanenti 438 servono esclusivamente al commercio, la relazione rileva il rimarchevole sviluppo, verificatosi nel movimento commerciale marittimo, durante l'ultimo ventennio e registra le seguenti cifre, che ne sono l'indice:

1896 — Tonnellate di merci imbarcate e sbarcate 11,998,645 con un tonnellaggio di stazza di 87,087,882;

1905 — Tonnellate 14,462,365 con tonnellaggio di stazza di 95,589,819;

1906 — Tonnellate 19,500,000 con tonnellaggio di stazza di 80,000,000.

Nel primo decennio il movimento delle merci aumentò nella ragione del 20 per cento: nel secondo decennio l'aumento raggiunge il 35 per cento.

Anche il movimento dei viaggiatori segue il medesimo movimento di ascensione ed anzi nel secondo decennio lo supera, passando 992,098 (1896) a 1,400,000, con aumento percentuale del 40 per cento.

Però la bandiera italiana concorre, purtroppo, al notevole risveglio mondiale nella ragione soltanto del 30 per cento per le merci e del 45 per i viaggiatori.

Se andiamo indietro fino al 1861, si ha che il tonnellaggio complessivo di stazza da 12,639,149 tonnellate salì nel corso di quarant'anni a 72,948,817 cosa è quasi sestuplicato.

Il vapore sta alla vela nel rapporto di 60,50 a 100,0 per il numero delle navi ed in quello di 100,0 ad 8,0 per la stazza.

Nè deve meravigliare questo sviluppo del movimento marittimo se si pensa che le coste dell'Italia, la quale per la sua posizione geografica sembra un immenso molo su tutto il Mediterraneo, misurano 7000 chilometri, isole comprese, e sono frastagliate da 492 porti.

Dalla costituzione del Regno d'Italia, come lo dicono le cifre prima ricordate, data essenzialmente il risveglio marittimo, per il quale occupiamo oggi un posto certamente onorevole tra gli Stati marittimi del mondo, ma lontano ancora da quello, al quale potremmo, anzi dobbiamo, aspirare per l'eccezionale nostra situazione, favorita anche maggiormente dall'apertura di numerose ferrovie attraverso le Alpi e dal taglio dell'istmo di Suez.

Dal 1861 ad oggi sono state spese complessivamente L. 481,000,000 in opere marittime: ma una parte di questa somma circa due quinti, rappresenta spese di manutenzione o di escavazioni straordinarie; di guisa che la spesa per opere veramente nuove e per miglioramenti effettivi dei porti discende a L. 310,788,000.

Tutte queste spese — soggiunge la relazione — furono fatte per soddisfare esigenze del momento e nei limiti consentiti dalle disponibilità e condizioni del bilancio, senza un piano organico, tanto per i bisogni dell'ora, quanto per quello dell'avvenire.

Il progetto attuale è, forse, il primo con carattere organico, che viene dinanzi al Parlamento, e segna un nuovo orientamento che speriamo sarà mantenuto, della nostra politica marittima.

Infatti, per la prima volta, si propone di sospendere secondo un piano bene determinato, che si collega ad un progetto generale di assetto dei nostri porti e che ne inizia la esecuzione graduale.

Con questo progetto di legge si provvede alle più urgenti necessità e si traccia la via da seguire per arrivare a quel completo assetto portuale, che deve essere proposito tenace e persistente del Parlamento e del Governo.

Ad opportuna integrazione delle notizie date fari sulla economia del disegno di legge, diremo che con emendamento concordato tra Governo e Commissione, forma rimanendo la spesa complessiva di L. 157,043,000, l'onere effettivo dello Stato è aumentato di L. 2.048,000 per compensare una pari diminuzione accertata nei residui a disposizione dell'Amministrazione.

Politica e diplomazia.

Berlino, 28. — Il *Monitore dell'Impero* annuncia che il Ministro dell'Interno e vice-presid. del Ministero di Stato, Bethmann Hollweg, giuane fino a nuovo ordine circa due mesi fa sostituire il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, negli affari generali.

Costantinopoli, 28. — Il colonnello di Stato Maggiore, Ibrahim, è stato promosso generale e comandante di Bengasi.

Londra, 28. — Il Re del Siam è partito da Dover per Ostenda.

Londra, 28. — Si annuncia ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo verrà nel prossimo novembre a far visita a Re Edoardo.

Londra, 28. — La *London Gazette* pubblica la lista delle onorificenze accordate in occasione del compleanno del Re.

Essa comprende quattro pari, undici baronetti e 33 cavalieri.

Rio Janeiro, 28. — I giornali annunciano che l'Imperatore ha offerto all'ex Segretario di Stato all'Interno, conte Posadowski, in occasione del suo collocamento a riposo, un suo busto in marmo, accompagnando il dono con una lettera autografa nella quale esprime la sua viva riconoscenza pei di lui meriti.

(S) **L'Aja**, 28 — Un dispaccio ufficiale dall'Indie Neerlandesi dice che gli aschyros hanno attaccato una pattuglia olandese. Questa ha avuto 4 morti e 13 soldati indigeni feriti.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 28 — E' giunta una squadra inglese composta di 8 navi.

La squadra italiana in Oriente.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il giornale italofrancese *Turkii* saluta l'arrivo dell'ammiraglio Di Brocchetti con un articolo entusiastico.

I giornali turchi fanno nazionalità, sotto il titolo « Italia e Turchia », pubblicano simpatiche descrizioni dell'arrivo dell'ammiraglio.

I giornali turchi dicono che egli ha la missione di esprimere al Sultano i sentimenti amichevoli del Re d'Italia.

Costantinopoli, 28. — L'ambasciatore d'Italia, march. Imperiali, partirà lunedì a bordo dello stazionario *Archimede* e si recherà, accompagnato, a bordo dell'*Agordat*, dell'ammiraglio Di Brocchetti, nella baia di Besika per visitare la squadra italiana.

La Russia nell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il Ministero del Commercio ha inviato una spedizione all'isola di Sachaline per fare rilevare la topografia della regione carbonifera sulla costa ovest e rilevare i piani della regione petrolifera della costa est.

Il Ministro ha intenzione di far continuare i rilievi topografici, facendo per l'anno prossimo una carta dettagliata. La spedizione giungerà a Sakaline alla fine di luglio.

La situazione nel Portogallo.

Lisbona, 27 — La situazione politica è migliorata. La stessa Opposizione riconosce essere difficoltà al Presidente del Consiglio Franco.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Madrid il quale annuncia che a Lisbona la situazione continua ad essere grave. Tutti i giornali, salvo uno, sono stati sospesi.

Si dice che nell'ultimo Consiglio il Ministro della guerra e il presidente Franco si sono reciprocamente insultati.

Si parla della formazione di un Ministero militare.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 28, ore 2.15 — Oggi grande animazione nei corridoi della Camera per le interpellanze che si dovranno svolgere domani.

Quale sarà il risultato della discussione? Riuscirà il Gabinetto Clemenceau ad ottenere la maggioranza dell'ultima volta o si troverà in minoranza?

Sono punti interrogativi, ai quali nessuno, fino a questo momento, potrebbe dare una risposta positiva, o quasi positiva. Tutto è problematico.

Com'è facile capire, la situazione del Gabinetto dagli incidenti del Mezzogiorno ha ricevuto una scossa. Tutti riconoscono che nell'ultima fase di Montalbano non ha mancato di energia e in fondo è riuscito a dominare la insorgenza dei viticultori: ma l'appunto che si fa da parecchi è di aver lasciato che le cose prendessero quel carattere acuto e pericoloso, al quale erano giunte.

Ad ogni modo qualsiasi previsione finora sarebbe arrischiata.

La sorte della giornata dipendera dall'attitudine che terranno il gruppo dei radicali e quello dei progressisti, poichè il Ministero avrà contro certamente la destra, il grosso del centro ed i socialisti.

Sorriso, dal quale molto dipende l'esito, ha dichiarato che se avesse avuto intenzione di votar contro, dopo l'articolo di Jaurès avrebbe votato in favore del Ministero.

(S) **Parigi**, 28 — *(Camera)*. L'aula e le tribune sono gremite: la tribuna diplomatica è quasi piena.

Si apre la seduta con discussione del progetto di legge che approva le Convenzioni e gli atti seguiti per l'Unione postale universale firmata a Roma il 26 maggio 1906.

Bedouce svolge poscia l'interpellanza sugli avvenimenti del Mezzogiorno.

L'oratore dichiara che il formidabile movimento creato dalla miseria in quattro dipartimenti del Mezzogiorno non è un movimento separatista, perchè il Mezzogiorno è patriota, ma è esclusivamente economico.

Bedouce, spiega che il movimento fu tanto più violento in quanto che le popolazioni favorite dalla fortuna si videro bruscamente di fronte alla miseria. Il Governo volle dapprima favorire il movimento, poi all'improvviso lo considerò come rivoluzionario.

Nondimeno lo sciopero dei Municipi non aveva un carattere rivoluzionario.

L'oratore rimprovera a Clemenceau di avere organizzato la repressione nel momento in cui il Mezzogiorno si pacificava. Narra i gravi incidenti che avvennero.

Baudry d'Asson (mon.) in questo momento colpito da indisposizione, è portato avanzato dagli uscieri fuori dell'aula.

Bedouce termina rimproverando a Clemenceau il sangue versato e chiedendo un Capo di Governo, un cui tutti i repubblicani possano fare assegnamento (applausi sui banchi dei socialisti).

Monnier raccomanda la liberazione di Ferroul, di Marcellin Albert e di tutti i membri del Comitato di Argelliere, come mezzo per ottenere la pacificazione.

SERBIA.

Belgrado, 27 — *Scupcina*. — Si approva con 86 voti contro 23 la terza lettura il bilancio del 1907.

UNGHERIA.

Budapest, 27 — *Camera dei Deputati*. — Si chiude la discussione generale del progetto concernente le franchigie delle ferrovie dello Stato.

Su domanda dei deputati croati, la Camera decide, soltanto domani, per appello nominale, sul passaggio alla discussione degli articoli.

Il progetto contro il quale i croati fanno l'ostruzionismo si propone di definire i diritti e i doveri dei funzionari delle ferrovie dello Stato.

La Camera decide quindi di passare alla discussione degli articoli del progetto concernente gli stipendi dei funzionari suddetti.

Dopo breve discussione tutti gli articoli del progetto sono approvati.

Gli emendamenti proposti dai deputati croati vengono respinti.

PERSIA.

(S) **Teheran**, 28 — Ieri 88 deputati, su 89 presenti, hanno votato in favore della revoca del Ministero della guerra, principe Nezib-Es-Soltaneh, zio dello Scià.

La Francia in Africa.

(S) **Parigi**, 27. — Il Governo non ha ricevuto alcuna informazione circa l'occupazione da parte di truppe francesi di un punto qualsiasi prossimo alla Tripolitania.

In tutte le regioni le istruzioni date ai posti avanzati preservano il mantenimento dello *stato quo*.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Tangeri: Una delle domande delle tribù che minacciavano Marrakesch era la liberazione dei prigionieri implicati nell'assassinio del dott. Manchamp.

In seguito all'allontanamento delle tribù, il vicerè, ha inviato i prigionieri alla costa, scortati da una forte guardia.

Apprendendo questa manovra le tribù hanno inviato distaccamenti a cavallo per inseguirli.

Una lettera ricevuta da Marrakesch annuncia che il convoglio è stato raggiunto a metà strada della costa. La scorta è stata attaccata e nove uomini sono stati uccisi.

In quanto ai prigionieri sembra probabile che siano stati rimessi in libertà dagli aggressori.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

(S) **L'Aja**, 27. — Nella seduta della prima Sottocommissione della terza Commissione, Hagerup, che presiedeva notando come la seduta sia composta per metà di diplomatici e per metà di tecnici ha detto di augurarsi che i due elementi diversi siano concordi per il bene dell'umanità.

Siccome il programma della Sottocommissione è estremamente importante, il Presidente ha proposto di cominciare la discussione della parte più semplice lasciando le materie più complicate per la fine.

Il conte Tornielli ha presentato una mozione che riguarda i bombardamenti delle città aperte.

Tcharikow, russo, ha presentato una mozione sullo stesso tema.

Bagarap propone di intedersi bene sopra il significato della parola torpedine, poichè esso varia da Nazione a Nazione.

Un delegato inglese ha presentato una mozione sopra l'uso e la pena delle torpedini fisse ed automatiche.

Castaglini, italiano, ha presentato un emendamento alla mozione inglese, emendamento che per la sua vastità e per la diversità dei punti che vi sono sollevati, acquista il valore di una mozione vera e propria.

I delegati del Brasile e dei Paesi Bassi presentano emendamenti sullo stesso tema.

Tutte queste proposte vengono rinviate per lo studio. La seduta finisce senza discussione.

(S) **L'Aja**, 27 — Si annunzia che Drago presenterà alla Commissione che si occupa dell'arbitrato una mozione contrapposta a quella degli Stati Uniti.

La mozione di Drago stabilisce che le vertenze per debiti di uno Stato americano verso sudditi di una potenza europea debbano essere giudicate dai tribunali nazionali dello Stato debitore.

La parte soccombente potrà appellare alla corte arbitrale dell'Aja.

Nel caso che lo Stato venga condannato e non paghi entro il limite di tempo determinato dai giudici, la potenza europea potrà ricorrere alla forza onde ottenere l'esecuzione della sentenza arbitrale.

In linea generale esiste un certo risentimento degli Stati del Sud e del Centro America verso gli Stati Uniti per l'aria da essi assunta verso di loro in occasione alla Conferenza.

(S) **L'Aja**, 27 — Bourgeois ha annunciato alla prima sottocommissione della prima commissione che il Congresso pan-americano del 1906 tenutosi a Rio de Janeiro aveva proposto il Governo brasiliano di comunicare alla Conferenza dell'Aja i risultati a cui era giunto il congresso circa l'arbitrato e di esprimere il voto che questi principî fossero bene considerati dalla Conferenza in modo da corrispondere agli interessi del mondo civile.

Il presidente ha letto un comunicato del governo argentino concernente l'arbitrato in generale ed in rapporto alla corte arbitrale dell'Aja.

Questa comunicazione non è però ancora una proposta formale.

La delegazione argentina ha comunicato alla Conferenza la redazione dei trattati di arbitrato conclusi colla Repubblica Argentina dal 1899.

La sottocommissione ha cominciato la lettura della Convenzione del 1899, giungendo all'articolo terzo.

Su proposta di Bourgeois è stato deciso che, se la discussione su un punto qualunque diventasse difficile o troppo lunga, la proposta in discussione, aggiornata fino al tempo della lettura della Convenzione di arbitrato.

(S) **L'Aja**, 27. — L'Ufficio di Presidenza delle Commissioni si è stato definitivamente costituito coll'aggiunta di quattro vice-presidenti e di due segretari.

La seconda sottocommissione della prima Commissione ha deliberato, su proposta dei delegati inglesi e tedeschi, l'elaborazione di un questionario relativo alle prede.

Il Segretariato della prima Commissione ha presentato oggi un progetto contenente da una parte gli articoli dell'Atto del 1889 circa la soluzione pacifica dei conflitti internazionali e dall'altra la proposta attuali riguardanti quegli articoli.

Si conferma che la delegazione argentina farà proposte riguardanti la dottrina di Drago, perchè non accetta quelle degli Stati Uniti.

(S) **L'Aja**, 28. — La differenza sostanziale tra le proposte inglesi e le tedesche circa l'istituzione di un tribunale arbitrale per le prede, sta nel fatto che, mentre la Germania ammette il ricorso diretto delle persone danneggiate da un belligerante al tribunale arbitrale, la proposta inglese vuole che il ricorso sia fatto dal Governo, da cui il danneggiato dipende.

La proposta tedesca viene considerata più larga e liberale, ma la delegazione britannica sembra disposta a difendere il proprio punto di vista.

La proposta inglese circa le mine subacquee stabilisce che tutte quelle non possono essere collocate al di là del limite di tre miglia dalla fortezza assediata o che le mine staccatesi casualmente dal posto devono essere rese inoffensive.

I progetti militari.

Egregio sig. Editore.

Listo che Ella abbia nel primo articolo del *Popolo Romano* d'oggi dimostrata luminosamente la necessità di discutere, prima delle vacanze, i disegni di legge militari, ho bisogno di assicurare Lei ed i suoi lettori che, per parte mia, cioè nella qualità di presidente della Commissione dei dodici, non solo ho fatto, ma continuo a fare il mio dovere con una insistenza che non può essere più viva, perchè quello scopo venga raggiunto.

Se quei disegni di legge si sono affollati sull'ordine del giorno della Camera in questa ultima settimane, ciò è accaduto anzitutto perchè la Commissione dovette impiegare molto del suo tempo nel discutere, in otto sedute, il progetto di straordinaria importanza, dei 200 milioni, e poi perchè, per talune disegni di legge, non si potè deferire prontamente l'accordo tra Commissione e Governo.

Ora, però, che quest'accordo è stato raggiunto, Ella avrà veduto nell'ordine del giorno della Camera, già da due giorni, inscritti, per la discussione del pomeriggio, il progetto delle pensioni degli ufficiali e l'altro che porta il titolo: « Provvedimenti per i sottufficiali ». I quali due disegni di legge sarebbero già stati discussi ieri, se non si fosse improvvisamente impegnata una viva discussione sulle « Armi e pubblici servizi ».

Per quanto riguarda il nuovo progetto per la istituzione del Comando d'armata sino dal tempo di pace, la Giunta militare, in una seduta del dicembre scorso, ha deliberato di sopraseder per ragioni d'opportunità dall'esaminarlo: considerando, cioè, che prima di colmare una lacuna di gradi più elevati dell'esercito, era urgente, era indispensabile provvedere al corpo degli ufficiali e, segnatamente nei gradi inferiori, e provvedere pure per i sottufficiali e per gl'impiegati dell'Amministrazione della guerra nelle ultime classi, le più disagiate.

Non fu dunque nè trascurato, nè dimenticato « nel limbo » quel disegno di legge, ma solo rimandato al giorno in cui sarano divenuti legge dello Stato tutti gli altri progetti, sui quali tutti la Commissione ha riferito.

Le sarò gratissimo quando vorlesse pubblicare la presente. Mi creda suo dev.mo

L. Dal Verme.

GERMANIA E FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Petit Parisien* ha da Berlino: Etienne, ex ministro della guerra, ha avuto di Kiel, ove è rimasto qualche giorno, l'occasione di intrattenersi a varie riprese con l'imperatore, che lo ha invitato a pranzo.

Si afferma che Etienne arriverà quanto prima a Berlino, ove sarà ricevuto dal principe di Bulow.

(S) **Parigi**, 28. — Interrogato dal *Journal* circa l'affare di Marrakesch il senatore Saint-Germain ha detto che il Sultano non sarebbe al soccorso alla Francia tutte le soddisfazioni, perchè sa che i rapporti tra la Germania e la Francia sono molto migliorati.

Noi non abbiamo reclamato, ha soggiunto, la sollecitudine che ha messo l'Imperatore nel ricevere a Kiel una notabilità francese. Ma Madillan ha potuto parlare all'Imperatore del progetto di un accordo internazionale per le opere di mutualità e l'Imperatore ha potuto dichiarare che vedrebbe con piacere la Germania far parte di una federazione internazionale delle opere di solidarietà sociale.

Etienne, a titolo privato, ha veduto l'Imperatore e gli ha parlato della questione del Marocco, che occupa particolarmente lene. Altri francesi hanno parlato con l'Imperatore e tutti hanno constatato il desiderio che egli ha di riavvicinarsi alla Francia. Un solo terreno di *chicane* è possibile: il Marocco. Credo che avrebbero annunciare che alle ipotenze per imporre al Maghzen le riforme chieste dal Governo francese. Che cosa vogliamo noi? la sicurezza della nostra frontiera. Che cosa vogliono le altre nazioni? L'eguaglianza di trattamento economico e sociale. E' dunque così difficile accontentarsi su questi due punti? No! No!

L'Imperatore è molto ben bene ben informato di tutte le possibili riavvicinamento ai francesi che ha ricevuto.

La diplomazia segue molto da vicino queste disposizioni dell'Imperatore e non crede di dover avventato annunciandovi che tra breve potremo avere una sorpresa apprendendo che la Germania è giunta d'accordo con noi sulla questione del Marocco.

Il commercio dell'Egitto con l'Italia.

Nel primo trimestre del 1907, secondo la statistica delle dogane egiziane, il commercio complessivo dell'Egitto con l'estero è ammontato a L. Eg. 15,192,935, contro 12,703,483 nel periodo corrispondente do 1906. La lira egiziana corrisponde a L. It. 25.92.

A fornire questa cifra le importazioni hanno concorso con L. Eg. 6,155,042 contro 5,361,691 nel 1906 e le esportazioni con 9,037,893 contro 7,441,777 nel primo trimestre del 1906.

Si è verificato quindi un aumento di 893,351 L. Eg. nelle importazioni e di 1,590,113 nelle esportazioni, in confronto ai primi tre mesi dell'anno passato.

Ecco come le importazioni in Egitto si ripartiscono per i principali paesi:

	1906	*1907*	*Differenza*
	Lire Egiziano		
Inghilterra	1,988,632	2,362,296	+ 373,673
Francia	634,093	836,797	+ 212,705
Turchia	390,858	601,175	+ 10,317
Austria-Ungheria	391,544	495,183	+ 103,639
Italia	281,163	327,024	+ 45,859
Germania	210,5555	301,527	+ 91,772
Belgio	271,973	244,398	— 27,605
Russia	121,207	84,138	— 37,069
America	130,986	105,238	— 25,658
Svezia	97,224	104,765	+ 7,541

L'Italia ha conservato il 5° posto ed ha contribuito alle importazioni in Egitto con quattro categorie di merci.

1°. *Burro fresco e salato*. Sopra una importazione totale di L. Eg. 24,354 del primo trimestre 1907, l'Italia è seconda con 2,219, venendo però a grande distanza dalla Turchia con 10,039; terza è l'Inghilterra con 6,985 e quarta la Francia e l'Algeria con 6,409. Quanto al vino in bottiglie, sopra un totale di L. Eg. 17,949, è prima la Francia con 12,192, seconda l'Italia 1,859 e terza l'Inghilterra con 1,483.

Nell'importazione totale dei liquori, l'Italia concorre con L. Eg. 1,989 sopra 48,916, preceduta a grande distanza dalla Francia con 25,600 e dall'Inghilterra con 10,461.

4.° *Pileti e tessuti di cotone* — Nell'importazione dei filati di cotone sopra un totale di Lire Eg. 64,226 l'Italia concorre con 12,395, preceduta soltanto dall'Inghilterra, che ne importò per Lire 32,208.

Quanto ai tessuti, sopra un valore complessivo di L. Eg. 889,340, l'Inghilterra precede tutti con 813,565; vengono poi l'Italia per 21,825. L'Austria-Ungheria con 10,985, la Francia con 8,441 e la Germania con 7,529.

Nell'importazione delle *sete greggie e filati di seta* l'Italia concorre con L. Eg. 17,134 sopra un totale di 52,711.

L'esportazione totale dall'Egitto è stata nel trimestre 1907 di L. Eg. 8,977,800 e la parte che spetta all'Italia fu di 273,318; essa occupa l'8.o posto.

Ecco come l'esportazione egiziana si divide per i principali paesi:

	1906	1907	Differ.
	L. Eg.	L. Eg.	L. Eg.
Inghilterra	3,972,424	4,263,132	+ 290,709
America	473,522	1,063,104	+ 589,581
Germania	705,908	810,417	+ 104,509
Francia	506,108	643,420	+ 37,318
Austria-Ungheria	397,132	540,883	+ 143,752
Russia	425,558	536,477	+ 110,919
Svizzera	247,108	314,239	+ 97,071
Italia	229,134	273,318	+ 43,884
Spagna	124,415	202,492	+ 64,949
Estremo Oriente	69,764	117,221	+ 39,457

L'esportazione per l'Italia si compone per lire Eg. 207,773 di cotone greggio e per le rimanenti L. Eg. 6,545 di cereali, derrate, coloniali, pelli, tessuti, legnami e tabacchi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Tiflis, 27. — In rapporto col saccheggio operato ieri nel momento dell'esplosione delle bombe si è saputo che ieri sera nel posto dietro la caserma del battaglione di tiragliatori, fu visto un gruppo di uomini.

Per l'avvicinarsi di un agente di polizia il gruppo si disperse lasciando sul posto due sacchi vuoti col sigillo imperiale e colla scritta « 150,000 rubli » o « 90,000 rubli. »

Oggi sono stati arrestati l'individuo che lasciò ieri la prima bomba ed il proprietario del laboratorio ove scoppiò ieri una bomba.

In una carrozza del tramway sono state arrestate oggi alcune persone che avevano biglietti da tre rubli di nuovo modello, provenienti evidentemente dal saccheggio di ieri.

Parigi, 27. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che il Senato ha ordinato un'inchiesta sugli atti di Nakitine, aggiunto del Ministero di Agricoltura, imputato di atti illegali nell'amministrazione delle foreste della Corona a Peterhorsk.

Pietroburgo, 28. — Il Consiglio dei Ministri ha conferito ai capi delle amministrazioni dei palazzi di Tsarskoie Selo, Peterhof e Gatchina e al capo dell'amministrazione della villa di Paulovsk gli stessi diritti e doveri di cui sono investiti i Prefetti della città in tempi ordinari e allorquando qualche località viene dichiarata in stato eccezionale.

BANCHE E SOCIETÀ

Società Cristallerie e Vetrerie.

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Milano, 27, — ore 23,40 — Oggi presso la Banca Commerciale Italiana ebbe luogo un'assemblea straordinaria della Società Cristallerie e Vetrerie per discutere le proposte intese alla riduzione e trasformazione del capitale e conseguenti modificazioni dello Statuto.

Erano presenti 80 azionisti con 108,479 azioni sulle 190,000 componenti il capitale sociale di 13 milioni.

L'assemblea era presieduta dal comm. Castiglioni, il quale espose le ragioni della proposta del Consiglio per l'immediata riduzione del capitale sociale a 6 milioni.

La proposta trovò dissensienti vari azionisti, tra cui Bisleri membro del Consiglio, ma l'assemblea, respingendo la sospensiva dell'azionista Federici, che voleva si attendesse la presentazione del primo bilancio, che si chiude il 30 corr., approvò con 98,969 voti contro 2990 la proposta del Consiglio.

PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI.

E' stata promulgata la nuova legge, che riforma e disciplina, finalmente, in modo organico l'azienda delle Antichità e Belle Arti.

Cominciando dal vertice, tutte le attribuzioni prima suddivise tra la Giunta Sup. di Belle Arti e la Commissione centrale per i monumenti e le opere d'antichità e d'artesono concentrate nel Consiglio superiore, diviso in tre Sezioni; arte antica: arte medioevale e moderna: arte contemporanea.

Gli uffici sono divisi in tre categorie: monumenti dello Stato o di proprietà privata: scavi e musei archeologici: gallerie, musei medioevali e moderni e oggetti d'arte conservati all'infuori delle gallerie e dei musei.

Per ciascuna categoria sono istituite Sopraintendenze per la tutela degli oggetti scientifici ed artistici, sotto la direzione, s'intende, del Ministerio P. I.

Esse sono 19 pei monumenti: 14 per gli scavi e musei archeologici, 15 per le gallerie, musei medioevali e moderni e oggetti d'arte.

Col nuovo organico il personale è distinto in tecnico e amministrativo, con miglioramenti sulle condizioni attuali ed è stabilita la massima fondamentale che le nomine e i passaggi di grado debbonosi fare soltanto per anzianità avvenuta.

Ed a concorso sono subordinati *tutti* i posti direttivi col divieto di trasferimento dall'uno all'altro di detti posti senza concorso.

Così pure alle nomine intelligenza e economiche e alle garanzie di carriera si aggiunge il diritto all'*incompatibilità* nei direttori, mentre ai più valenti è dato modo di avvantaggiarsi sempre mercè concorsi.

Per rafforzare l'Amministrazione di valorosi elementi, si aprono le porte ai giovani, in guisa che bastano due anni di anzianità per concorrere da ispettori a direttori.

Agli ispettori è assegnato uno stipendio iniziale di 2500 L.; ai segretari di L. 2000, e possono raggiungere rispettivamente le 4000 e le 3500 L.

Sono aboliti i custodi a 800 L. essendo il minimo dello stipendio portato a 1000 L. e sono creati due nuove categorie: amanuensi e restauratori di oggetti d'archeologia.

Con questo nuovo organico, entro tre anni ed anche meno, nelle città come Siena, Pisa, Genova, Bari, Ancona, Reggio C., Ravenna, Verona ecc, saranno definitivamente costituiti gli Uffici conservativi per la vigilanza sui monumenti e scavi e sui commercio delle cose d'arte.

Aggiungendo a questa istituzione il vantaggio che il nostro patrimonio artistico-archeologico avrà immediatamente, per la legge Rava, un fondo di cinque milioni per gli acquisti e gli atti derivanti dalla legge sulle Belle Arti e antichità che sta dinanzi alla Camera, si può dire che anche per l'arte in Italia si è provveduto in modo concreto ed organico.

La crisi viticola in Francia.

I disordini nel Mezzogiorno.

(S) **Argelliers**, 27. — Casazan-Gazales deputato della Gironda è arrivato ad Argeliers ogni alle 5 accolto dalla cordiale simpatia della popolazione. Egli si è subito recato alla sede del nuovo Comitato ove si trovavano riuniti 30 membri dei comitati vicini.

(S) **Agde**, 27.'— Un nuovo appello del Comitato di Argeliers raccomanda alla popolazione la calma ed ai comitati di difesa viticola la continuazione della lotta più viva per ottenere la soddisfazione delle loro domande. Le perquisizioni fatte per scoprire le cartuccie di cui erano dotati, dono venne invece la polveriera sono rimaste vane.

La popolazione commenta l'invio in Tunisia degli zappatori del 17° fanteria.

Montpellier 27. — L'interrogatorio di Marcelin Albert si è aggirato sui punti seguenti:

1. Costituzione del comitato di Argelier;
2. Eccito di ottantasette membri del comitato a Narbona;
3. *Meeting* del 12 maggio a Beziers ove venne compilato l'*ultimatum*;
4. Riunione del 19 giugno ad Argelliers ove si decise lo sciopero dei Municipi ed il rifiuto del pagamento delle imposte.

Parigi 27. — Clemenceau ha conferito successivamente col ponereggio al Ministero dell'Interno coi Ministri della giustizia, delle finanze, del lavoro, e col Sottosegretari di Stato per le belle arti e per le poste.

Interrogato stamane sulla situazione nel Mezzogiorno, Clemenceau ha detto che essa era sensibilmente migliorata, specialmente a Narbona.

Qnel che prova bene che vi è calma, ha detto Clemenceau, è che abbiamo potuto dar partire da Carcassona il reggimento che vi era stato inviato per rinforzare l'abituale guarnigione per il caso di incidenti.

Spariamo che questo esempio potrà somare seguito e che ben tosto sarà possibile di fare sgombare totalmente o almeno parzialmente le truppe che si sono dovute mandare nel Mezzogiorno.

Clemenceau ha annunciato poscia che, secondo un dispaccio diretto da Montpellier al Guardasigilli, soltanto domani la sezione d'accusa delibererà circa la concessione della libertà provvisoria a Ferroul e agli altri membri del comitato di Argeliers.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Nomine e promozione negli ordini del 68. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge per dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907, centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

RR. DD. concernenti: aggregazione d'ispettori al ruolo organico di quelli fissati per la industrie e l'insegnamento industriale nelle tre provincie della Calabria; modificazione della tabella riguardante le indennità dei funzionari del Min. delle PP. TT.; modalità per la tumulazione a favore degli ospedali civili di Perugia e Spoleto.

R. D. che riordina la scuola d'arti e mestieri «Gentili Mazzara» di Sulmona.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della Guerra e di Grazia Giustizia e Culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, che hanno cessato di essere validi al 30 sett. 1906 per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 die. 1906.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 24 del mese corr. in San Benedetto e in Piano del Voglio, Provincia di Bologna è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Il cap. di corvetta Arturo Ravenna sbarca dalla regia nave «Trinacria» per salute.

Il comandante Ravenna sostituisce nella carica di Presidente della Giunta di verifica del 1° dip. marit. il cap. di corv. Nicolò Castellino.

Sbarca dalla r. nave «Elba» in disp. il sottot. di vascello Italo Martinelli, rimanendo comandato il suo imbarco sull'«Iride».

Il ten. medico Sebastiano Muto sbarcato dal piroscafo «C. di Napoli», imbarca a Genova sul «Mendoza» per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Ernesto Massa, sbarcato a Genova dal pir. «Hamburg» imbarca a Napoli sull'Algeria» per New-York id. id.

Il cap. commissario Michele Bonaventura è collocato in aspett., per salute per dieci mesi.

Il ten. medico Alcibiade Andreuzzi, id. id. per mesi sei.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — *Nostro servizio*).

Nell'Alta Italia.

Milano, 28, ore 14.20. — Stamattina, nel quartiere Venezia, in via Plinio, in una camera ammobigliata, il giovane Attilio Rusca, ex impiegato della Banca di Monza, aveva dato convegno ad una tal Giulietta Sormani, giovane piacente, meglio si cunsoce Vanini della Pinacoteca di Brera.

La Sormani, che desiderava troncare la pericolosa relazione con il giovane Rusca, il quale cresi qualificato per Attilio Valera, aveva condotta con sè una bimba di tre anni per evitare scene. Ma il Rusca esasperato dal proposito della donna, estrasse una rivoltella e sparò due colpi contro di lei, rivolgendo quindi l'arma contro se stesso.

Attratti l'uscio della stanza fu trovata la bambina piangente sul corpo insanguinato della madre moribonda. La donna fu trasportata all'infermeria dove, al marito, che l'ha visitata, ha detto che stamattina alla ora al suo primo convegno.

Il Rusca è morto.

Genova, 28 — Ieri sera dal piroscafo a vela francese *Anne*, comandato dal cap. Pietro Ginie, carico di mare on tal Jules Galopin di anni 64, da Anversa, il quale era a bordo del piroscafo inglese *Cyrenian*, e si era recato a diporto sull'*Anne* trattenendosi fino a tarda ora, e solo, a poppa, d'onde precipitò nell'acqua.

Fu ripescato cadavere.

Susa 28. — Ieri mattina la macchina del treno n. 2012, giungendo in questa stazione, deviò per mancata sistemazione dei binari, producendo un forte urto fra i vagoni del treno.

Un messaggero postale è rimasto leggermente contuso.

Nell'Italia Centrale.

Livorno, 28. — La regia nave *Etna*, adibita a nave-scuola degli allievi della regia Accademia navale, salpera da qui il 29 luglio, al comando del capitano di vascello Thaon di Revel, comandante dell'Accademia, per l'annua campagna d'istruzione.

Gli approdi del viaggio sono i seguenti:

Gibilterra, Stokolma, Cronstadt, Stettino, Kiel, Amburgo, Gravesend. Quindi l'*Etna* farà il viaggio di ritorno in Italia.

Essa sarà a Livorno verso i primi del novembre p. v. per l'inizio del nuovo anno accademico.

— Ieri sera alla pescaia di S. Niccolò, che scende lentamente in Arno, alcuni ragazzi fa evano chiasso.

Uno di essi, Tirinnanzi Rodolfo di a. 8 a causa della burrascosa arrivata e caddo nel fiume che in quel punto ha una profondità di circa quattro metri.

I compagni vedendolo dibattersi in acqua si misero a gridare.

Fra la gente accorsa alla spalletta, lo studente Umberto Giani di a. 18 si gittò a fiume e riuscì a trarre in salvo il bambino fra gli applausi della folla.

Livorno, 28 ore 17,45 (*Sales*) — Sono giunti venticinque fuchi dei serrati di Terni.

Dieci sono stati ricoverati dal partito repubblicano, dieci da quello socialista e cinque presso privati.

I partiti popolari hanno fatto loro accoglienze festose, ordinatissime.

— Per la commemorazione di Garibaldi nelle scuole municipali e private e riuscirà imponentissima.

Il corteo è sfilato davanti al monumento depositando corone.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto 28 (*Karlos*). — Ieri sera, mentre suonava sul Corso al Due Mari la musica cittadina, ed un tratto gli spettatori si fecero alla ringhiera ed invasero il ponte girevole, mentre passava il mare dove si era slanciato tal Tonti Pacifico di Pietro da Gerano nel Novarese, coll'intenzione di suicidarsi.

Però l'acqua fredda adoperò nello scongiurato il miracolo di sedare le sue bollenti manie, poichè si vide agilmente nuotare, quantunque impedito dagli abiti che indossava e dalle calzature.

Assorse subito una barca che lo trasse a salvamento.

Fu condotto all'ospedale dove si constatò che il Tonti è un nervoso, ma resistato viemmaggiormente da una certa quantità di vino ingollato.

Egli è un operaio dell'Impresa Borini, che lavora nella ricostruzione del muraglione sul Corso ai Due Mari.

Non si fece alcun male.

— I ferrovieri han deciso d'inviare una Commissione a Roma, per esporre a viva voce a S. E. il Ministro dei lavori pubblici le ragioni che sospingono la loro domanda per la concessione dell'indennità di residenza di 1ª categoria.

Potenza, 28. (*Sturzi*). — Con decreto prefettizio sono state fissate per il 28 luglio le elezioni amministrative per quei mandamenti che debbono eleggere i loro rappresentanti al Consiglio provinciale.

— I cittadini di Tricarico sono in grave fermento per il trasloco (?) di mons. Pecci da questa Diocesi alla Arcidiocesi di Acerenza. Essi sono contenti della promozione meritatamente avuta dal loro vescovo, ma assolutamente non vogliono il suo allontanamento da Tricarico. Si tennero comizi di protesta e sono stati spediti telegrammi al Ministero e alla S. Sede.

— Il 4 luglio prossimo si commemorerà il centenario di Garibaldi. Pronunzieranno discorsi commemorativi i due *socialisti*, avv. Pignatari e prof. Pedio. In quel giorno si estrarranno cinque matrimoni di 300 lire ognuno.

Napoli 21. — L'ufficio del genio civile sta eseguendo una accurata verifica di tutti i sofitti dei cavernoni della Scuola Mario Apparele, per le eventuali immediate disposizioni, in seguito alle stato di deterioramento delle stabile, manifestatosi col crollo del soffitto dell'infermeria.

Nella Provincia Romana.

Elezioni provinciali.

Ceprano, 28 — Gli elettori amministrativi di questi Mandamenti saranno, il giorno 7 luglio, chiamati ad eleggere il loro consigliere provinciale.

E' stata proclamata, ed accettata ogni giorno maggior favore in tutto il Mandamento, la candidatura dell'avv. Giulio Piccirilli.

Il Piccirilli, dedicatosi giovanissimo in Roma all'esercizio forense, ha saputo conquistarsi, in breve tempo, stima e notorietà.

Egli è stato ripetutamente chiamato a fare parte del Consiglio di Disciplina del Procuratori di Roma, e, nelle elezioni, che ha questa quasta ha dovuto esercitare, ha sempre spiegato energia ed attività.

Le prove che il Piccirilli ha già dato assicurano queste popolazioni che egli porterà nel Consiglio provinciale un contributo di capacità, di forza e di attività a vantaggio degli interessi di questi paesi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prov. oggi
—	—	—	—	—
Genova	28 giugno	1262	595	1250
Venezia	»	348	148	300
Savona	»	358	227	300

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

Ad eccezione di alcuni luoghi della Toscana e delle Puglie, ove la grandine e le pioggie copiosissime cagionano danni sensibili alle diverse culture, altrove, in generale, lo stato delle campagne è molto soddisfacente.

Al sud nelle isole è cominciata la mietitura con prodotto in complesso conforme alle previsioni. Il granturco risente alquanto il difetto di umidità nelle terre dell'Alta Italia; altrove, favorito ancora dalle recenti pioggie, vegeta rigogliosco.

Circa la vite e l'olivo si confermano le speranze di un buon prodotto.

Fra gli alberi da frutta è assai promettente il castagno.

La campagna bacologica volge al termine con buon risultato.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Ferrara 28 — Gli operai dell'officina agricola Fratelli Violati e Tescari in Ariano Destro (frazione di Mesola) si sono posti in isciopero per solidarietà coll'attuale agitazione agraria.

Bologna 28. — Una sensazione di metallurgici degli stabilimenti di Imola sono in isciopero chiedendo aumento di mercede e orario unico per tutti i lavoratori del Comune in ore 9 e mezza al giorno.

Non si ritiene difficile un amichevole componimento.

Scioperi all'estero

(Si) **Brunn** (Moravia) 27. — Grandissima parte degli operai di tre laniferi, che sono circa un migliaio, hanno proclamato lo sciopero.

Gli altri operai di queste fabbriche hanno adottato l'ostruzionismo.

Rassegna drammatica

IL PASSATO CHE TORNA di Washington Borg, al teatro Costanzi

Il titolo non mi sembra rispondere perfettamente al pensiero che credo abbia voluto esprimere l'autore: pensiero amaro che va oltre l'apparenza dell'episodio umano, che di questo riceve la cornice la più intima reale, poichè sa come il presente non sia che il frutto di cui il germe si trova nella vita anteriore, nel passato, colle sue disillusioni, amarezze e forse tragedie.

Dal contrasto di due passati diversamente dolorosi si genera il dramma del Borg.

E Giorgio è un uomo di trentacinque anni, di carattere buono e generoso, ma chiuso, parroso quasi, pieno di tenere premure ed attenzioni per chi ama, un uomo, al punto di lacere che è lui che tutte le mattine orna di fiori il piccolo cantuccio della sua Paolina — la quale invece crede che sia il giardiniere — tale gliolo ha reso una giovinezza passata tra gli stenti, tra un lavoro assiduo e duro, senza tregua; ha dovuto egli, da solo, rialzare lo stabilimento di cotone del padre suo portato al fallimento, perdendo non solo tutto il proprio patrimonio, ma anche quello del fratello. Di frode e tale rovina, il padre si era suicidato. Causa di tutto ciò, una donna.

E Giorgio è riuscito nel suo compito; il cotonificio è fiorente e prospero. Durante un viaggio a Torino, in una pensione di famiglia, conosce Paolina, una cara fanciulla che rimane vittima nell'eleganza altrui; un uomo la seduce con promessa di matrimonio, assumendo la madre, che acqueta i suoi sdegni all'offerta di una somma. Giorgio è spettatore di questo dramma senza parole, e tanto profonda è la compassione che Giorgio ne sente, che sposa Paolina e la perdona — ma l'esperienza da un insegnamento: il passato è una presunzione dell'avvenire: e la vecchia madre di Giorgio con un risorbo pieno di sdiluria e di offesa scaccia dalla casa la nuova venuta.

Non tralascia occasione di disturbare la sua condizione. D'altra parte Giorgio col suo carattere sempre serio e un po' noioso; e la povera Paolina può solamente offrire col cuore il suo, giovane e gaudente, figlio del fratello del padre di Giorgio.

E sarà soltanto che si manifesterà sul serio. L'anima di Paolina trova solo in Nino quella indulgenza umana che più che perdono, cosa completo oblio, che non lo fa sentire la propria inferiorità, e tutto il peso di una riconoscenza trupo dura a sopportare.

Clotilde spia: Paolina al tradisce, quando il marito, barlandola, non visto improvvisamente nella sala da ballo, la chiama:

Si impone una soluzione. Paolina abbandona la casa: Giorgio in un momento di disperazione afferra l'arma con la quale s'era già ucciso suo padre. Ma lo sfugge di mano al grido memore di sua madre:

« Ed io, povera scannata, dovrò sorreggerti, come già tuo padre! »

Come apparisce pur da questo faggevole sunto, il dramma si poggia principalmente sulla costruzione dei dialogo, la dipintura dei caratteri, lo studio dei vari stati d'animo.

Ora il dialogo ha dei pregevolissime: non solo è italianamente forbito, privo di neologismi nostrani e stranieri, naturalmente spigliato, senza soliloquiazioni e declamazioni enfatiche, ma vha in esso una concisione di frasi, una scelta di parola e anche una proprietà di linguaggio, che accentuano pocliissime espressioni, al massimo otto o dieci in tutto il dramma, come: *la carne è ombra, l'anima sbrazzata, la povera scannata*, ecc. cui non so come il preciso e purgato scrittore abbia ricorso: dei quali queste che non sono certo di tutti.

La costruzione del dramma, sempre sistemata, serrata, sobriata e franchezza.

Quello di Giorgio, reso colla consueta intelligente cura dal Chiarioni, è espresso con intatto sincero e profondo dell'arte umana.

Così pure quello di Paolina, trattegiato con finezza e con garbo, interpretato con amoroso impegno dalla Severi.

Anche quello di Nino è posto in bella luce; ma forse ci pensande meno: egli è viene presentato da prima come un buon ragazzo, e come tale infatti per bel po' di tempo si comporta: e infine, sia par per virtù conzionnente d'amore, e quantunque mitigato dalla spontanea arte del Palmarini, ci appare ad un tratto troppo assennato, troppo esperto, insomma troppo uomo.

Pare la figura di Clotilde, può sembrarci a tutta prima incoerente, esagerata, confusa, mentre in realtà è magistralmente completa e compleasa, per cui oltre ben altra chiarezza d'interpretazione.

Ne meno fallemente sono trattteggiate, benchè di sfuggita, le figure secondarie di Marosin e di Sassano.

Nella riproduzione degli stati d'animo, poi, traluce un'acuta osservazione realistica, una visione sincera di minuti effetti d'ottica, una profonda penetrazione psicologica, e in tutto il dramma, armonico ed equilibrato, sebbene un po' grigio e grave, aleggia taciturno un soffio di poesia malinconica, pietosa, che si confonde col doloroso sospiro e l'angoscioso singhiozzo d'una fatalità ineluttabile.

Ciò che invece nuoce al lavoro è facile a stabilirsi. Tre ne sono i vizi capitali:

L'esilità della favola, e quindi la scarsezza d'azione, e quelle azioni, che ha questa quanta ha dovuto esercitare, ha sempre spiegato energia ed attività.

Le prove che il Piccirilli ha già dato assicurano queste popolazioni che egli porterà nel Consiglio provinciale un contributo di capacità, di forza e di attività a vantaggio degli interessi di questi paesi.

l'immaturità, e quindi l'indeterminatezza nell'intento morale e filosofico del dramma, la quale si rileva sempre più col progredire di esso: tale indeterminatezza si rivela altresì, e varo, il tormentoso studio dell'autore, assunto di novità e di verità profonde, e ci fa anche persinocarcestioni colle menti alle sublimi e poderose conde riadei grandi maestri nordici, nel contempo, intavia, per quei suoi stessi ondeggiamenti ed evidenti esitanze, ci pare compiuto in uno stato di obbrezza di passione e di smarrimento; così che quella filosofia del passato *che torna*, o con parola un po' meno ambigua — osservai già altrove il diffetto del titolo — quella fatalità che incombe sulle tre creature cruciate nella scuola del disinganno e del dolore, si svolge, si estende, si afferma, si manifesta nei principio: ma poi, ad un tratto, si rimpicciolisce, si ritirisce, s'auilisce in un solo personaggio, Giorgio, suo malgrado, a un motivo trattate, anzi sfruttato da tempo, in breve, alla fine, nell'*Amore senza stima*, avolte questa con tanta arte da un illustre e rimpianto maestro nostro: e tutto ciò per dirci che l'amore è più pari, ingiustificatamente e vanamente, ricercando a un episodio tragico, in una tesi suppletiva, che virtualmente non ha nulla a che vedere colla principale, precipitando, cioè, nientemeno che nei bui problemi fisiologici dell'atavismo, e ciò con non conseguente disnapito della verità e dell'evidenza filosofica:

da ultimo, e soprattutto, nuoce al lavoro l'impulsivo artificiosità, e quindi l'impreparazione, l'incongruenza, l'inanità dello scioglimento, costituito appunto da quell'episodio tragico, da quel tentativo di suicidio *in extremis*, il quale, mentre in effetto non viene a dimostrar nulla, acide invece sapramente col carattere fiaco, provato altraventura, del personaggio designato a compierlo: di modo che l'episodio stesso si risolve in un soprapiù drammatico, visto e palesato, che non solo non persuade lo spettatore, ma par giunto lo indispone, lo aggiuce, lo irrita, rendendolo, conseguenza questa ultimissima e fra tutte certo la più triste, ondeerabile, avaro del suo unanime plauso.

Anzi a tale errore, ma che ad ogni altra cosa, io ritengo doverni veramente il minor consentimento e concordia intorno dal pubblico alla fine del dramma, poichè del rimanente questo lavoro, non compreso nel manifesto delle novità, ha in sè, come già ho asserito, intrinseche e reali bellezze, tali che gli hanno meritamente estare ad affermare che, fra quante produzioni di scrittori nostrani assigurati a far integra parte della famiglia degli autori mi si offri in questi ultimi tempi il destro di pronunciare il mio umile avviso, questi nessuna, quanto l'odierna, mi parve degna di considerazione e d'incoraggiamento.

Questa modestamente, ma francamente, l'opinione mia.

Se poi le qualità emergenti dal dramma sieno divenute patrimonio inalienabile del suo autore, e se egli sapra liberarlo dai difetti che lo gravano, ce lo dirà il tempo.

Per intanto, il lavoro così com'è, è un promettente saggio di opera più perfetta: cioè più serena e più matura.

G. E. Neni.

Drammatica — Ci scrivono da Avellino:

I tribolati, scene popolari in due atti della valorosa scrittrice Bice Teschini Sposti, ottennero un lieto successo al Comunale di Avellino. Gli attori e l'autrice furono calorosamente applauditi e chiamati più volte all'onore della ribalta.

L'argomento, che ha un fondo di somiglianza con *Cavalleria rusticana* e *Mala vita*, ha ripercosso scene magistrali, nate dall'osservazione schietta e sincera dell'ambiente meridionale. Le figure dei diversi personaggi sono ben determinate: ognuna rappresenta un tipo vero, umano.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Le due liste.

E' il caso di ripetere: *ex inimicis salutem!* imperocchè l'impressione disastrosa, prodotta sulla opinione pubblica in generale dalla lista del *Blocco popolare*, che abbiamo pubblicata ieri, influenzerà sulla lista concordata, ha avuto questa virtù: di far tacere anche quella lieve tinta di debolezza che in qualche punto presentava la lista concordata.

Dal 1870 ad oggi non si è mai osato da nessun partito e da nessun Comitato di proporre al Corpo elettorale di Roma una lista che sotto l'aspetto politico-amministrativo si può quasi dire una specie d'insulto al buon senso della cittadinanza della Capitale del Regno.

Infatti, insieme pochi nomi, senza badare al partito, come quelli del Giolitti, Postempski, Cavaselli, Trompeo, Nathan, Zuccari, Staderini e qualche altro, noti agli elettori per la loro posizione e per un passato, che onora, figurano nella composizione comunale ed altre istituzioni locali. tutto il resto non è che un'amalgama di candidati improvvisati, di piccoli Catoni, di mediocri declamatori e di agitatori di piazza.

La stampa p. es. è rappresentata da due protomartiri, quello dell'*Azenti* e quello del *Messaggero*, gl'impiegati dei prof. Conti, che avra i voti degli alunni dell'Istituto tecnico, quando saranno fuori di minorità, dai Rulini, giovane d'ingegno, socialista a Reggio d'Emilia, radicale a Roma e cavaliere al Ministero, dal ragioniere Argante Verrelli, dall'archivista Pesce Tranzetti, tutti candidati, notissimi... nel loro paese natio.

Ma il punto caratteristico, che da tutto il colorito alla nota del blocco è nelle candidature Sabatini, Ciraolo, che rappresentano il trasferimento della Camera degli scioperi nel palazzo dei Senatori.

E dire che il comm. Vanni, quand'era assessore, proponeva la necessità dell'Ufficio municipale del Lavoro contro la perturbatrice attività del Lavoro e il cosi. Staderini fu quegli che propose la soppressione del sussidio alla medesima!

Ma, lasciando a parte tutte queste incoerenze, noi domandiamo a chiunque abbia buon senso che cosa diventerebbe il Comune di Roma con un'accozzaglia simile di elementi eterogenei, che formerebbero il Campidoglio in un'arena per comizi!

Non a torto dicevamo l'altro ieri che la vittoria di simili elementi significherebbe la scompagine dell'azienda comunale, oppure sistemata, col concorso del Governo, dall'attuale Amministrazione, il ritorno al disavanzi e quindi aumento insopportabile delle tasse, cominciando da quella di famiglia, non essendo lecito supporre che il Tesoro dello Stato possa diventare una succursale della Cassa municipale di Roma.

E tutto questo senza tener conto delle gazzarre politiche e delle declamazioni demagogiche che sostituirebbero le discussioni calme e serene riflettenti i veri interessi della popolazione.

Una prova che questa è la prospettiva, se dovesse prevalere la lista del Blocco, è che qualche candidato di valore, cominciando dal sen. Scialoja, ha preferito di appartarsi e alcuni nomi di persone di valore vennero banditi per far posto alla maggioranza degli elementi sovversivi.

Tutte queste considerazioni e riflessioni non possono sfuggire agli elettori di buon senso, che vogliono un'Amministrazione ordinata, retta e operosa, che abbia per programma il benessere della città.

Qui non è questione di classi, poichè tutte le classi hanno tutto da guadagnare da un'amministrazione ordinata e tutto da perdere da un'Amministrazione scapigliata che sarebbe dominata da pochi elementi audaci e turbolenti.

I contribuenti, adunque, di ogni classe e tutti gli critieri e tutti gli operai, che vogliono assicurata con la continuità del lavoro la tranquillità delle loro famiglie devono insorgere contro questo blocco di elementi ambiziosi e perturbatori e accettare la lista concordata, se anche per un motivo o per l'altro non fosse di loro pieno gradimento, poichè si tratta di respingere questo folle tentativo di anarchia amministrativa.

Si parla tanto del rincaro della vita per l'aumento delle pigioni e dei generi di prima necessità: ma chi crede che questi siano per crescere colle chiacchiere, coi clamori, coi comizi, con promesse illusorie, col portare una lira al *Messaggero* per appiccicare sui muri i candidati del blocco?

La nuova legge per Roma che viene a dare una spinta ed un aiuto ai provvedimenti edilizi dall'Amministrazione attuale, è il solo rimedio efficace per raggiungere lo scopo.

Colle agevolezze già concesse dal Comune, colle disposizioni prese più nuovi mercati, coi mezzi accordati dalla legge per Roma al Municipio, la fabbricazione di case popolari, di quelle per gli impiegati e per la piccola borghesia non può a meno di svilupparsi e la buona volontà dimostrata dall'Amministrazione attuale, la quale ha in questo tempo stesso corazzare il bilancio contro qualunque nuovo aggravio di tasse, è una garanzia sicura. positiva; mentre i candidati del blocco non hanno che un programma nebuloso, a base di chiacchiere senza costrutto, confuso, inconsistente, clericalizzante.

Questa è la verità vera: tutto il resto non è che mistificazione.

A domani della lista concordata.

Associazione per gli interessi di Roma.

Numerosissima l'adunanza degli elettori del II Mandamento tenutasi iersera nella sede sociale, coi fattorinucci i comm. Tencarai e Galletti, il gen. Falangola, il cav. Vinai, l'ing. cav. Settimi e un numeroso stuolo d'impiegati, professionisti, operai.

L'ing. Settimi pronunciò applauditi parole, invocando la compattezza degli elettori costituzionali alle urne e raccomandando di votare interamente la lista concordata: presentò quindi l'oratore avv. Vinai, che fu officeissimo nel dimostrare le ragioni che giustificano la lista concordata.

Analizzò la lista presentate dal blocco, rilevando come vi figuri il nome di chi si è acquistato così grandi benemerenze verso la città-finanza e in classe operaia, quale l'on. Cocco-Ortu.

Chiuse facendo rilevare la singolare importanza ed il significato dell'imminente lotta, destinata a segnare una data storica e politica. Vivissimi applausi.

Stasera altra riunione importante alla Sala Pichetti.

VI Mandamento.

L'altra sera, promossa dal Comitato della Liberale Costituzionale, si tenne nella sede — via Machiavelli 49 — una riunione dei capi gruppo del Mand. ed i rispettivi vice. Giovagnoli.

Il cav. Romei, in assenza del presid., cav. Della Valle, presentò l'on. Giovagnoli, con parole che furono accolte da fragorosi applausi.

L'on. Giovagnoli, con un oratorio felicissimo, a base di critica fine ed argute, prese in rilievo tutte le gonfiature e stuonature del blocco. L'assemblea, entusiasmata, gli fece una vera ovazione al grido di: « Viva Giovagnoli, viva i vecchi patriotti! ».

Parlò poscia l'avv. comm. Gabrielli, che ottenne anch'egli un vero successo. Egli conchiuse col proclamare che la candidatura Giovagnoli è per il VI Mand. del cav. Ripamonti, il provetto editore, tanto stimato nel campo industriale, la quale fu accolta da vivissimi applausi.

All'avv. Gabrielli si associarono il prof. Giannetti, propugnando la candidatura Ripamonti, che avrà senza dubbio la maggioranza degli elettori del Mandamento.

Sciolta l'adunanza, i capi gruppo, sotto la presid. prof. Giannetti e coll'assistenza del pubblicista Venturini e del sig. Locatelli presero gli accordi pei seggi.

Si può affermare che per la lista del blocco costituzionale voteranno compatti gli elettori del VI Mand.

Unione Costituzionale del III Mand.

— Gli elettori monarchici del III Mand. si riuniranno in assemblea stasera in via del Pantheon.

Presiederà il cav. Mezzi, che pronunciò uno splendido discorso, delineando la fisonomia della presente lotta elettorale.

L'oratore quindi osservando che nella lista della l'Unione Liberale Popolare non vi sono che i nomi soli di monarchici all'acqua di rose: egli ebbe infine parole di giusto biasimo per i costituzionali che avevano dato il loro voto per candidati della Monarchia: fu caloreamente applaudito.

L'assemblea promise di dare tutto il suo appoggio per la vittoria della lista dell'Associazione costituzionale liberale.

Drammi di terra e di mare.

Goletta perduta.

(S) **Dunkerque**. 27. — La goletta «Violette de Gravelines» si è spezzata completamente perdata sulle coste inglesi.

Il suo equipaggio era composto del capitano Toulouse e di 18 uomini.

Onoranze a Garibaldi.

(S) **Parigi**. 27. — Il Comitato della Lega franco-italiana amentisce l'aggiornamento delle feste in onore di Garibaldi. L'inaugurazione del monumento in marmo è irrevocabilmente fissata al 13 luglio ed i garibaldiini prenderanno parte alla rivista del 14 luglio.

Esameba.

Le vicissitudini atmosferiche, succedutesi fin qui, fanno sperare anche per quest'anno la scomparsa malarica si manifesta assai mite.

Tanto meglio. Poichè così meschina è l'opera dell'uomo per liberare l'Italia dal triste tributo che essa paga alla Dea Febbre, ci sia benigna almeno la natura, regolando convenientemente la pioggia e la temperatura in modo da ostacolare la riproduzione e la vita delle zanzare Anofeli.

Non è il caso però di attendere ogni nostra salvezza dalla provvidenza. Bisogna aiutarci e porre in opera tutte quelle risorse che la scienza e l'arte ci suggeriscono e ci offrono, per difenderci dalla malaria: perchè questa, o poca o tanta, perdurerà non mai spenta, e qualche anofele è sempre lì, pronto a darci colla sua puntura, quando meno ce l'aspettiamo, il triste regalo della febbre.

Prendiamo dunque tutti i provvedimenti, primo fra tutti quello delle reticelle alle porte e finestre. Se questo non è possibile, a rendere innocue le inevitabili punture delle zanzare, facciamo uso di un ottimo profilattico, il quale facilita anche i parassiti malarici, inoculati nel nostro sangue, non trovino terreno favorevole alla loro vita e riproduzione, e possano essere invece rapidamente distrutti. Questo empito degli anofeli ci viene a gradito dal nuovo prodotto della Ditta Bisleri di Milano, l'*Esamebo*, rimedio preventivo contro la malaria, preparato in fiala dall'illustre Baccelli.

Questo rimedio, sotto forma di Elixir, preso in dosi di un bicchierino al mattino, è anche un prezioso corroborante e disponente al duro lavoro della giornata. Preso alla sera, prima di andare in letto, puro o con acqua, eccita favorevolmente le funzioni digestive e preserva ancor meglio dalla malaria, inquantochè le punture notturne della zanzara maligna trovano già nel sangue gli elementi adatti a distruggerne la virulenza.

Sports

Perugia, 28 — Domenica a Porta S. Giovanni, nella Villa degli Orsini del conte Guido Baglioni sotto gli auspici del Kennel Club italiano, ebbe luogo una prova di cani da caccia, splendidamente riuscita.

Ecco i premi distribuiti:

Premio Umbria. — 1. a 2. premio (L. 900 cumulato) pointer Sierio del Carlotti di Vitorbo e la setter Miss del marchese Gerini di Firenze — 3. premio Grebel pointer di E. Rosa di Vercelli — 4. premio Spinger dell'avv. Zecchini di Marradi. Gara Comunale. — 1. premio Lucy Holly pointer dello Tacchini — 2. premio Frisso di Fasselli (Perugia) — 3. premio Fiole di Baglioni di Perugia e Marango del Monastero.

Gara di Riporto — 1. premio Febo, Fido, Frisso, Tevere, tutti proprietari di Perugia — 2. premio Leo di Pietropaoli — 3. premio Spingo trisadese dell'avv. Tacchini.

Il gran premio d'onore fu vinto da Iriae e Jor di Tacchini.

Premio del Canile del Trasimeno al pointer Gratel.

Per domenica prossima la Società locale dei cacciatori ha indetto un tiro allo quaglie nei locali del tiro a segno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 29 giugno 1907 - Ss. Pietro e Paolo

Levata del Sole alle ore 4.38 m. - Tramonta alle 7.47 s.

Leva la Luna alle ore 11.0 s. - Tramonta alle 8.32 m.

L'Ave Maria sarà data alle ore 8.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Giugno 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.7	sereno	Nizza	23.6	sereno
Odessa	17.6	coperto	Parigi	16.0	1/4 coper.
Vienna	18.0	sereno	Cannaria.Is	25.2	coperto
Madrid	21.4	sereno	Malta		
Parigi	16.2	sereno	Atene	27.6	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				massima.	minima.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	24.5	1/4 coperto	—	25.2	10.1
Milano	23.0	1/4 coperto	—	24.0	10.3
Verona	22.4	sereno	legg. mosso	28.6	19.6
Belogna	23.0	sereno	—	28.4	20.4
Ravenna	25.3	sereno	—	26.4	15.8
Ancona	28.4	sereno	calmo	30.0	19.0
Firenze	25.6	sereno	—	32.5	18.7
ROMA	21.0	1/4 coperto	—	32.5	18.7
Bari	22.0	sereno	mosso	25.5	17.7
Napoli	23.2	sereno	calmo	27.7	19.8
Cagliari	20.4	sereno	—	25.4	15.6
Trapani	16.0	sereno	—	22.5	14.0
Palermo	23.8	sereno	calmo	28.0	17.3
Messina	25.0	sereno	calmo	27.8	16.0
Catania	24.2	1/4 coperto	calmo	28.0	15.3

Probabilità: cielo vario al Nord, in gran parte sereno altrove; venti deboli fra Nord e levante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro a ridotte a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 754.9. Termometro centig. *massima 31.5 minima 19.2*.

Umidità relativa in ventiquattro 12.84. Vento a mezzodì: SW.

Stato del cielo: poco nuvoloso.

Logogrifo.

3. Son debole, non buono e facile il bene.
3. Sono inutile affetto per la morte.
3. Povero me! sto in fondo al purgatorio.
4. Anche da un cane non riceva un suono.
5. Sono inerente ad ogni religione.
4. Insegno ad ammaizzar uomini e bestie.
4. Abbondo più con Monti Maddalena
4. Del matrimonio sono esclusa affatto.
4. Le vacche non mungiam ma ci sta care.
3. Appena morto ottenni un portierato.

Spiegazione del passatempo precedente:
FERRO-VIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 GIUGNO 1907.

Marcieri Ermanno sarto, con Casrari Italia
Fatale Cesare oste, con Perotti Pasqua
Dellavalle Filomena fabbr. di strumenti, con Mezzetti Giuditta

MATRIMONI del 27 GIUGNO 1907.

Dell'Orso Clemente medico, con Garelli Ottavia
Calabri Tullio medico, con Segre Elisa
Percival Henry arrocato, con Barotti Leonora.
Iaroni Carlo impiegato, con Pediconi Anna.
Cecconi Zaccaria stallico, con Sarandrea Adele
Beigoni Giovanni cuoco, con Meoli Maddalena
Paolini Pietro tramviere, con Gregorini Luigia
Vestrini Alfredo impiegato, con Toni Amelia
Varvesi Camillo marmista, con Pelleri Italia
Fava Stefano litografo, con Mascitelli Maria
Di Nucci Salvatore frattivendolo, con Nalli Maria
Cosilini Domenico giornaliero, con Girelli Luigia
Moschino Arigardo impiegato, con Nicolai Filomena

Nati e morti denunziati il 26 giugno 1907.
Nati 34 compresi i nati morti.
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Girotti Letizia di Pietro, Gubbio, 33, coning. Passeri
Capobianchi Margherita fu Vincenzo, Capua, 82.
Brunetti Giuseppe fu Ignazio, da Gottefà Lorenza, 64, contadino, coning.
Rina Amedeo di Pietro, Roma, 24, pittore, celibe
Marcorelli Francesco fu Nicolantonio, 74, vedovo, cond.
Pozzi Pietro fu Francesco, Corsica, 86, commerciante, coniug.
Gialdini Paola fu Giuseppe, Olevano Romano, 79, pens. ved.
Terracina Emma di Dantin, 3 m.
Meschini Egidia fu Luigi, Urbino, 41, ved. Romagnoli

Regio Lotto

Estrazione del 28 giugno 1907.

BARI	76	88	55	61	31
FIRENZE	19	47	26	49	15
MILANO	52	27	41	24	52
NAPOLI	10	90	48	89	84
PALERMO	36	66	75	64	72
ROMA	83	16	41	53	20
TORINO	16	65	87	90	53
VENEZIA	25	89	83	9	4

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Sondrio - 2 luglio - Vendita di 9 piante d'alto fusto da tagliare nel bosco Grande di Cosio. Pres. L. 65.800.

Genio militare Bari - 16 luglio - Costruzione del padiglione di comando della nuova caserma d'artiglieria. Pres. L. 140.000.

Genio militare Milano - 20 luglio - Sistemazione della piazza d'armi fuori porta Magenta. Pres. L. 53.850.

— 22 agosto - Vendita del bertaglio di S. Siro Pres. L. 732.342.

Municipio di Volterra - 20 luglio - Nuove costruzioni nel cimitero urbano. Pres. L. 84.125.

Ministero LL. PP. - 19 luglio - Costruzione di un canale deviatore dello scolo del torrente Picone (Bari). Pres. L. 635.280. — 22 luglio - Sistem

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 26 giugno — Pres. **Canonico** *— Ore 15*

Arrivabene (segr.) Dà lettura di un messaggio del Presidente della Camera elettiva col quale si trasmette il disegno di legge: estensione della legge 29 giugno 1884 ad altri volontari della spedizione guidata dal gen. Garibaldi.

Si approvano a scrutinio segreto i 9 progetti di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Carcano (Tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 1906-907.

Assestamento del bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907.

Cocco Ortu (agricoltura). Provvedimenti per la sistemazione della R. scuola di Setificio in Como.

Lacava (Finanze). A nome del Ministero dei LL. PP.: Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la nuova sede in Roma della Cassa Depositi e Prestiti.

Approvazione di disegni di legge.

Arrivabene (segr.) dà lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione:

Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno.

Riordinamento della carriera d'ordine nelle amministrazioni centrali.

Pensioni relative agli ufficiali subalterni.

Costruzione d'un nuovo edifizio ad uso della dogana di Ponte Chiasso.

Disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione.

Lotteria Nazionale a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Lacino e Venafro, e degli asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta, e Palata.

Proroga della data d'estrazione delle tombole telegrafiche a beneficio dei rr. spedali di Chieti, Livorno e Lecce, e riunione in una sola delle tombole a favore degli spedali di Chieti e Lecce.

Modificazioni alla legge del 29 gennaio 1902, sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

28 giugno 1907 — Pres. **Finocchiaro A.** *— Ore 9*

Leggi e leggine.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero poste e telegrafi;

Provvedimenti per un maggiore allenamento della flotta e per l'aumento graduale della forza organica del Corpo reale equipaggi;

Modificazioni alla ripartizione della spesa straordinaria approvata con la legge 2 luglio 1905;

Autorizzazione della spesa di L. 90.000 per le opere di finimento occorrenti alla costruzione di un nuovo edifizio ad uso della clinica psichiatrica della R. Università di Pavia.

Indennità agli ufficiali del Genio navale.

Segue il progetto di legge per maggiore indennità per gli ufficiali del Genio navale (ingegneri).

Battaglieri raccomanda al Ministro di elevare al più presto maggiormente l'indennità dei tenenti e di computare negli anni utili per la pensione, per gl'ingegneri del Genio navale, una parte almeno degli anni di studi universitari.

Santini osserva al precipitante che maggiori aumenti determinerebbero una dannosa disparità con altri corpi dell'esercito.

Giuliano si associa all'on. Battaglieri.

Mirabello (Marina) prega gli on. Battaglieri e Giuliano di considerare che il disegno di legge introduce miglioramenti adeguati.

Questo al servizio utile per la pensione, osserva che agli ingegneri navali si computano già i 2 anni che passano all'Accademia con retribuzione senza rendere alcun servizio alla Stato. Prega, poi, la Commissione di ristabilire l'indennità di arma di L. 1200 proposta dal Governo per i colonnelli.

Cornaggia domanda se si verifichi per gli ingegneri navali come per i medici, che, entrando tardi in servizio, difficilmente raggiungono il tempo per la pensione.

Mirabello (Marina) risponde che entrano in servizio più giovani dei medici; ad ogni modo terrà conto della raccomandazione degli on. Battaglieri e Giuliano.

Arlotta (rel.) dopo avere encomiato il corpo del Genio navale, non inferiore a quelli di nessuna altra nazione marittima, dimostra come sia una impellente necessità quella di elevare le condizioni degli ingegneri navali.

Consente nel ripristinamento della indennità per i colonnelli richiesta dall'on. Ministro. (Il disegno di legge è approvato).

Organico delle poste e telegrafi.

Si riprende la discussione.

Montagna raccomanda l'accoglimento del seguente ordine del giorno:

« La Camera considerando che nell'interesse del servizio postale ben rispondevano allo scopo i messaggeri, ritiene che questa categoria di impiegati debba essere mantenuta distinta dai commessi ».

Cornaggia anche a nome del collega Crespi, invoca un migliore trattamento per le ausiliarie anziane. Dichiara, poi, di essere favorevole al sistema dei ruoli aperti.

Riccio riconosce che la riforma è buona; ma osserva che favorisce a preferenza gli impiegati inferiori, e lascia soverchia latitudine di poteri al ministro per la scelta degli impiegati superiori.

Quanto al sistema dei ruoli aperti dichiara che bisogna studiarli caso per caso. Non approva la creazione di ispettori generali. Raccomanda i messaggeri postali, gli assistenti e invita il ministro a studiare anche una soluzione al problema dei ricevitori, dei supplenti e del procaccia.

Callaini si unisce alle raccomandazioni a favore dei ricevitori, dei supplenti e in particolar modo degli agenti rurali. Fa quindi la seguente proposta:

« I collettori e portalettere rurali, di buoni precedenti, di riconosciuta attitudine, che ne facciano domanda, che abbiano non più di 35 anni di età nel giorno in cui andrà in vigore la presente legge e non meno di cinque d'ineccepito servizio, potranno essere scelti e promossi portalettere urbani. »

De Felice, la massima favorevole alla proposta riforma, dice che gli organici occorrono altri miglioramenti, e perciò si augura che il ministro voglia accogliere le proposte che saranno fatte per completarlo. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Segnala al Ministro l'opportunità di fare un miglior trattamento morale e materiale alla categoria degli impiegati d'ordine e dei messaggeri postali.

Il discorso del Ministro.

Schanzer (Poste e Tel.) rileva anzitutto che è vario riforme compiute negli organici del personale postelegrafico, considerate in rapporto alla media della massa degli stipendi, sagguarono tutte, meno quella dell'on. Gallimberti, un passo indietro sulla media risultante dall'organico Nasi, e che il personale postelegrafico, perciò, merita i miglioramenti che ora si propongono.

Dimostra l'utilità di aver sostituito il sistema dei ruoli aperti per tutte le categorie del personale postelegrafico, considerate in rapporto alla media della massa degli stipendi, sagguarono tutte, meno quella dell'on. Gallimberti, un passo indietro sulla media risultante dall'organico Nasi, e che il personale postelegrafico, perciò, merita i miglioramenti che ora si propongono.

Dimostra l'utilità di aver sostituito il sistema dei ruoli aperti per tutte le categorie del personale, che assicura un'equa carriera ai funzionari; ma non crede che sia questa la sede per deliberare intorno all'applicazione del ruolo aperto anche alle altre amministrazioni.

Perciò accetta l'ordine del giorno della Commissione che appunto lascia impregiudicata la questione.

Rispondendo alle considerazioni dei vari oratori, fa notare che la classe dei segretari, ha avuto col sistema dei ruoli aperti notevoli miglioramenti e che alcuni funzionari ebbero in passato dei ritardi di carriera; non si può nella legge prevedere a casi singoli.

Se parrà in avvenire le condizioni finanziarie lo permetteranno, si potrà riesaminare la condizione di quei segretari di cui si è occupato l'on. Galluppi, che prega di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

Non può accettare l'ordine del giorno Turati. Conviene che il trattamento di riposo fatto agli agenti subalterni non è soddisfacente e merita di essere migliorato sulla base di studi che il Ministro ha intrapreso; non può però assumere ora l'impegno di estendere a questi agenti le stesse norme che valgono per gli altri impiegati dello Stato.

Assicura che continuerà l'esame della grave questione, sulla quale spera di presentare in autunno proposte concrete.

Circa i portalettere rurali rileva che qualche notevole miglioramento si è loro concesso; accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Callaini.

Non crede possibile l'iscrizione in ruolo dei ricavitori sia per il loro grande numero, sia per la specialità e la diversità delle loro funzioni, sia infine per la grande variabilità delle loro retribuzioni.

Segnala i miglioramenti che già sono stati arrecati ai ricevitori degli uffici minori, e le garanzie escogitate in favore dei supplenti, alla tutela dei diritti dei quali l'amministrazione dedicherà cura speciale.

Riaffermando il diritto dello Stato di convertire in uffici di prima classe gli uffici affidati ai ricevitori, dichiara infondato l'allarme che tra i ricevitori si è diffuso pel timore che egli intenda procedere alla conversione.

Difende le sue proposte circa gl'ispettori generali e circa la soppressione del grado di sopraintendente, è corollario indispensabile dell'adozione dei ruoli aperti, è mezzo per rendere quando che sia possibile la separazione dei ruoli, è finalmente elemento necessario per assicurare una buona scelta del personale direttivo.

Rilevando alcune critiche dell'on. Mazziotti, risponde che il sistema dei ruoli aperti tanto stimolerà quanto in avvenire saranno meno costosi di quello dei ruoli chiusi.

Conclude che la Camera vorrà approvare il nuovo organico, che, migliorando e consolidando la posizione del personale, assicurerà la cordiale intesa fra l'amministrazione e i funzionari e di tale intesa sarà la base principale del regolare andamento di un servizio che è così importante pello sviluppo dell'economia nazionale (vivissime approvazioni – congratulazioni).

Battelli raccomanda le condizioni degl'impiegati postelegrafici rurali, dimostrando che sono le più misere di tutte le altre categorie di impiegati.

La discussione generale è chiusa.

Il discorso del relatore

Agnelli (rel.) rileva il consentimento generale sull'adozione dei ruoli aperti nell'amministrazione postale e telegrafica. Notando che la Giunta del bilancio ha consentito a varie categorie d'impiegati miglioramenti anche maggiori di quelli proposti dal Governo, afferma che è impossibile consentirne degli altri, sia per l'onere che ne deriverebbe ora al bilancio, sia per la grave ripercussione che si avrebbe per l'aumento del debito vitalizio.

Crede poi necessario arrestarsi ai miglioramenti ora concessi e che furono consigliati da criteri generali ed organici: anche per evitare il perpetuarsi di quelle gelosie fra le varie categorie di impiegati che già in larga misura si sono verificate finora.

Crede che l'idea della partecipazione del personale agli utili dell'azienda, caldeggiata dall'on. Turati non possa per ora che essere oggetto di studio, non essendo certo matura per una decisione concreta.

Difende l'ordine del giorno della Giunta del Bilancio che proclama conforme alle più sane tradizioni di essa ed insiste perchè la Camera lo approvi.

Conclude affermando che il personale dall'ottenuto riconoscimento dei suoi diritti attinga il proposito di compiere intero il suo dovere, così come lo Stato ha compiuto il proprio verso i funzionari. (Approvazioni. Congratulazioni).

Schanzer (Poste e Tel.) accetta l'ordine del giorno della Giunta del Bilancio, quello dell'on. Montagna e quello dell'on. Mazziotti, con cui approvandosi il concetto del disegno di legge si propone il passaggio alla discussione degli articoli.

Accetta come raccomandazione gli ordini del giorno Galluppi, De Felice Giuffrida, Callaini e Battelli. Non accetta quello dell'on. Turati, e nè quello dell'on. Mazziotti relativi ai ritardi nelle promozioni.

Larizza (per Galluppi), **Turati, Mazziotti** e **Callaini** ritirano i loro ordini del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro.

Si approvano l'ordine del giorno della Giunta del Bilancio, quello dell'on. Mazziotti pel passaggio agli articoli e quello dell'on. Montagna.

Presentazione di una relazione.

Rienzi presenta la relazione sul disegno di legge modificato dal Senato per provvedimenti a favore dell'ospedale civile di Palermo.

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

28 Giugno — Pres. **Marcora** *– Ore 14.5*

Pei genitori indigenti dei militari
Facilitazioni ferroviarie

Dari (LL. PP.) agli on. Baccelli e Di Saluzzo i quali chiedono che si concedano biglietti gratuiti ferroviari ai genitori indigenti, che vogliono recarsi presso i loro figli militari che sieno gravemente infermi, risponde, che la concessione non potrebbe farsi se non per legge e che è innanzi alla Camera un disegno di legge sul quale gli interroganti potranno proporre un emendamento nel senso da loro desiderato.

Valeria (guerra) dichiara che il Ministero della guerra trovasi nell'ordine di idee degli on. interroganti ed augura che si trovi modo che il loro voto possa trovare accoglimento.

Baccelli dimostra che ragioni di umanità impongono simile concessione e vorrebbe che si autorizzassero i sindaci a rilasciare in questi casi biglietti gratuiti.

Di Saluzzo invoca un decreto legge da convertirsi in legge, sicuro che il Parlamento darà la sua approvazione ad un provvedimento inspirato a civile pietà.

Presidente fa notare che la discussione del disegno di legge relativo alle concessioni ferroviarie fu sospesa, su proposta dell'on. Turati; e che allora si manifestò la tendenza di restringere piuttosto che di allargare le concessioni stesse.

Trasferimento dell'abitato Sutera

Facta (Interno) risponde all'on. De Felice Giuffrida che si stanno facendo studi geologici per vedere se sia necessario trasferire l'abitato di Sutera non per agevolare la cultura di quelle miniere, ma per assicurare la vita degli abitanti.

De Felice Giuffrida prende atto.

Le brigate ferroviarie e specialisti del genio

Valeria (guerra) risponde all'on. Di Saluzzo che si ripriverà della Camera, in novembre, sarà presentato un disegno di legge per convertire in reggimento la brigata ferrovieri del genio e rendere autonoma la brigata specialisti dell'arma stessa.

Di Saluzzo dimostra la necessità dei due provvedimenti.

Riforme nell'Amm. centr. della guerra

Valeria (guerra) risponde all'on. Abozzi che giustissimo veramente conviene il personale civile dell'Amministrazione centrale i posti coincasi dell'ultimo organico e che in pendenza della inchiesta si sospese ogni studio per un riordinamento dell'Amministrazione stessa.

Abozzi ritiene indispensabili ad urgenti alcune riforme nell'Amministrazione centrale della guerra.

Lo sciopero nel Ferrarese.

Facta (Interno), espone all'on. Niccolini la gravità dello sciopero dei Ferraresi, esplicando che il Governo intende che siano rispettati i patti e le libertà e che i promotori abbiano la meritata punizione (vive approvazioni).

Niccolini fa voti che i provvedimenti del Governo condiscano non solo al ristabilimento dell'ordine ma alla pacificazione degli animi; ma gli atti selvaggi che si commettono nel Ferrarese, dove si fa il primo esperimento del sindacalismo agrario, lasciano poco adito alla speranza (approvazioni).

Le elezioni a Montesarchio.

Facta (interno) dichiara all'on. Ferri Giacomo che a Montesarchio le elezioni subirono un breve ritardo in omaggio alla nuova legge, ma che sono già state indette.

Ferri Giacomo lamenta che l'amministrazione di quel Comune, dopo essere stata sciolta senza motivo, sia stata affidata ad un commissario regio cui furono illegalmente prorogati i poteri; e segnala e censura altri arbitrii del prefetto di Benevento.

Provvedimenti per la Calabria.

De Seta propone un articolo aggiuntivo, perchè il sussidio di lire 1500 alla scuola d'intaglio e di disegno applicato alle arti di Fuscaldo sia elevato a lire 4000.

Lacava (finanze) lo accetta.

Chimirri (rel.) lo accetta. Sollecita pel l'istituzione della scuola di setificio a Catanzaro.

Cocco-Ortu (agricoltura) assicura che provvederà.

L'articolo aggiuntivo è approvato.

Pensione alla vedova del prof. Rosai.

Marchieri, presenta la relazione sulla proposta di legge, emendata dal Senato, per la pensione alla vedova del prof. Rosai.

Leggi e leggine.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Istituzione della posizione in congedo provvisorio degli ufficiali dei corpi militari della Regia Marina;

Ruolo organico dei farmacisti della R. Marina.

Organico delle Capitanerie di porto

Segue la discussione del relativo progetto.

De Felice Giuffrida lamenta che il personale addetto alla capitaneria del porto di Catania, malgrado le ripetute promesse del Ministro, e malgrado l'enorme sviluppo del porto medesimo, sia stato diminuito.

Invoca, perciò, un sollecito provvedimento a favore del porto di Catania, un provvedimento che risponda alle ragioni della giustizia.

Protesta quindi contro la proposta della Commissione di affidare le cariche più elevate della capitaneria di porto agli ufficiali di vascello in posizione ausiliaria.

Mirabello (Marina) riconosce l'importanza e lo sviluppo del porto di Catania e assicura che sarà provveduto all'ufficio della capitaneria in modo assolutamente rispondente ai suoi bisogni perchè le tabelle del disegno di legge hanno un semplice valore dimostrativo.

Quanto alla proposta di affidare alcune capitanerie ad ufficiali di vascello, dichiara che in ogni modo sarebbero rispettati i diritti acquisiti e anche quelli nascenti dall'attuale organico.

Cavagnari si compiace che il disegno di legge provveda in modo sufficiente alle esigenze del porto di Genova.

Segnala la necessità di meglio retribuire i delegati di porto affinchè possano concorrervi funzionari meno disadatti di quelli che adesso vi sono adibiti.

Pantano raccomanda un migliore reclutamento del personale delle capitanerie di porto, tenendo conto delle nuove e più difficili funzioni loro affidate specie per ciò che ha tratto all'emigrazione e al movimento commerciale.

E' contrario all'idea di affidare alcune capitanerie ad ufficiali di vascello a riposo.

Bianchi E. si associa.

Santini (rel.) raccomanda la sorte dei commessi che in questo disegno di legge sono un po' trascurati.

Quanto alla proposta di chiamare ufficiali di vascello a capo di alcune capitanerie di porto, rileva essere condizionata al fatto che non siano in alcun modo pregiudicati i diritti acquisiti.

Può convenire all'on. Pantano nel credere opportuno di modificare le norme di reclutamento del personale delle capitanerie; ma insiste nella necessità che quei funzionari abbiano nelle alte cariche, competenza prevalentemente tecnica.

Vorrebbe affidato a medici di marina in posizione ausiliaria il servizio sanitario dei porti.

Mirabello (Marina) ripete che il disegno di legge non pregiudica in alcuna guisa la questione delle alte cariche nelle capitanerie: e che in qualunque caso sarebbero rispettati i diritti acquisiti.

Osserva poi all'on. Cavagnari che i delegati di porto non sono considerati come funzionarii e che in ogni modo l'amministrazione provvede a reclutarli come meglio è possibile, scegliendoli di preferenza fra i sottufficiali pensionati.

Leggine.

Senza discussione sono approvati i seguenti progetti:

Riordinamento del personale della marina militare.

Convenzione ed accordi postali internazionali.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'approvazione dei progetti di legge discussi nella seduta antimeridiana ed in quella pomeridiana fino a questo momento.

La legge per le case popolari.

Cocco Ortu (agricoltura). Presenta un disegno di legge riguardante alcune modificazioni alla legge relativa alle case popolari.

Luzzatti propone che ne sia dichiarata l'urgenza e che l'esame di esso sia deferito ad una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Cocco Ortu (agricoltura) non si oppone.

Presidente non essendovi osservazioni, la Presidenza nominerà la Commissione ed il disegno di legge è dichiarato urgente.

Gianturco (LL. PP.) sopraggiunto nel frattempo, propone che l'esame di questo disegno di legge sia, per ragione di materia, affidato, con quello per le case dei ferrovieri ad una unica Commissione.

Luzzatti e **Rubini** si associano.

La Camera approva.

Presidente chiama a comporre la Commissione gli on. Luzzatti, Rubini, Giacomo Ferri, Tecchio, Giovanelli, Ferrero di Cambiano, Sacchi, Abignente e Finocchiaro-Aprile.

Le nuove opere marittime.

Lasciate le urne aperte si riprende la discussione di questo progetto.

De Marinis lamenta che con l'esclusione di molte opere portuarie si manchi a ripetute promesse che da un decennio erano fatte alle popolazioni interessate.

Accenna ai lavori pel porto di Salerno da molto tempo riconosciuti necessari ed urgenti ed esprime il suo rammarico perchè, dopo un'odissea d'attesa, non si sia provveduto.

E tanto più se ne duole, in quanto, pochi mesi or sono, il Governo gli aveva dato affidamenti che non sarebbe stato escluso dalla legge il porto di Salerno.

Ricorda che le aspettative delle città marittime hanno origine da un'antica promessa che risale ai tempi del Ministro Baccarini, il quale, solennemente impegnava il Governo a presentare un piano compiuto di tutti i porti del Regno. Molti anni sono trascorsi, ma quella promessa non è adempiuta ancora.

Per il vitale problema dei porti lo Stato ha finora dedicato cospicui insegnanti. Si è speso appena la decima parte di ciò che si è speso per le ferrovie, malgrado l'importanza che la loro sistemazione ha per il paese, che non è minore alla importanza della rete ferroviaria.

L'oratore espone largamente il risultato dei suoi studi in materia di politica portuaria e svolge i provvedimenti che su questa materia hanno preso le Nazioni più progredite.

Cita l'Inghilterra, la Germania e l'Olanda. Ricorda anche gli Stati minori ed extraeuropei, ai quali, secondo la sua opinione, noi dobbiamo invidiare quanto essi hanno, con unità d'indirizzo, fatto per tutti i loro porti.

Ma se la politica portuaria degli altri Stati, ha sempre avuto un programma concreto quella italiana è stata frammentaria, giacchè la nostra potenzialità economica la dividiamo in piccoli disegni di legge, incompleti e infecondi.

Voi vincerete, continua l'on. Giusfarco, non per la bontà della legge, ma per la forza politica di cui disponete e di cui dispone il Presidente del Consiglio, del quale tutti riconosciamo le altissime doti, mentre no approviamo la saggia politica interna.

Giolitti. Per la bontà della legge.

Voci (all'Estrema). No, non per la bontà della legge.

De Marinis continua deplorando che una questione tecnica si è convertita in questione politica.

Giolitti non è esatto: questa non è una questione politica; ma io ne assumo lo stesso la responsabilità.

De Marinis. Questo prova che trattasi di una questione politica.

Giolitti. Lei vuol fare una distinzione, ma io non ammetto questa divisioni, che potranno essere abili, ma non sono leali.

De Marinis. Ma sensi, non c'è mancanza di lealtà: noi voteremo contro la legge.

Giolitti. Benissimo.

De Marinis. Stasignore, noi voteremo contro, perchè si capisce bene che se la responsabilità tecnica del progetto è dell'on. Gianturco, la responsabilità politica è dell'on. Giolitti. Avremo il piacere di votar contro, on. Giolitti.

Giolitti. Io non posso ammettere si dica che non accetto la responsabilità di questa legge.

De Marinis. Dicevo soltanto che la legge non è buona, e lo posso ripetere in coscienza.

E, aggiungendo poche altre parole, finisce tornando a raccomandare i porti della sua provincia e specialmente quello di Salerno. (Approvazioni).

Falla dichiara che si astiene dall'esame specifico e particolareggiato della legge. Egli pensa che il problema della sistemazione dei porti è essenzialmente ed indissolubilmente collegato alla vita economica di tutta la nazione e delle singole provincie e regioni che la costituiscono. Scettene che per la risoluzione di tale problema non è possibile nè giusto fare distinzioni fra porti grandi e porti piccoli, e molto meno fare sottodistinzioni fra i diversi porti delle stesse classi e categorie.

Vuole sia inclusa nella tabella dei porti contemplati dal progetto il porto di Terranova Pausania per l'importo di lavori previsti nella relazione inglese in L. 1.300,000, perchè quel porto sia nelle condizioni previste e ritenute necessarie dalle leggi generali e da quella speciale del 1905. Non vi è urgenza per i lavori relativi allo scalo artificiale di Golfo Aranci: onde la somma relativa di lire 930 mila contemplato dal progetto in esame, può servire a porre il porto di Terranova Pausania in condizioni da soddisfare alle necessità obbiettive ed urgenti del commercio sardo, ed in ispecie a quello della esportazione del bestiame.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno.

Chiesa, dopo avere esposto una teoria sua speciale, molto involuta e poco evoluta, sulle funzioni dello Stato, risale lentamente che alla rivoluzione francese per affermare che si deve ricollegare il Ministero dei LL. PP. per metterlo in grado di fare un programma concreto di opere pubbliche. Il progetto attuale per lui è una delusione e si lagna che l'Italia spenda troppo poco per opere pubbliche.

In questo momento di relativo benessere per la finanza si poteva far di più e su questo tono l'oratore continua per un pezzo, criticando il progetto che chiama illusionista, sebbene riconosca che la sua marina di Carrara si trovi nelle condizioni volute dall'art. 1.

Oriando. Pur svolgendo la tesi che si debba dare ai traffici del paese un più efficace avviamento marittimo, riconosce nel disegno di legge un primo e deciso passo su questa via.

Assumendosi, pertanto, la difesa del progetto, combatte le critiche fatte al medesimo dagli oratori precedenti e specialmente dall'on. De Marinis. Accenna alle varie deficienze portuarie, massime marittime ed amministrativo, sulle quali richiama l'attenzione del ministro, riferendosi, per le sattole, allo spazio relativo che hanno i porti dei principali Stati esteri e che è di gran lunga superiore a quello, per esempio, del porto di Genova, nel quale più attivi si svolgono il traffico e il movimento delle merci.

Esposte molte altre specifiche deficienze del nostri porti in relazione alle diverse merci, lamenta che non si costruiscono che grandi piroscafi e velieri. Esamina le condizioni dei nostri porti principali, giustificando i provvedimenti che la legge contempla per essi.

Non vi sono bacini per la grande navigazione, meno a Genova e a Spezia.

Deplora che i nostri porti dipendano da troppi Ministeri e anche dai Comuni; onde se una ruota s'arresta essi non possono agevolmente funzionare.

Afferma che località destinate al traffico generale non devono essere concesse che alle Camere di commercio.

Si dichiara francamente fautore dell'autonomia dei porti maggiori e ne espone le ragioni.

L'oratore frequentemente interrotto dagli oppositori del progetto, continua nella esposizione di considerazioni tecniche e ricorda i provvedimenti marittimi fin dal 1851 presi da Camillo Benso di Cavour, convinto del vantaggio che determinava la nostro commercio e alle nostre industrie.

Ispiriamoci, esclama, al concetto del grande statista (approvazioni).

La discussione continuerà domani.

Risultato della votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Si leggono la interrogazioni e le interpellanze.

Stabilito l'ordine del giorno per le due sedute di domani, quella odierna termina alle 20,30.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi – Giudici: avv. Piredda e Deria – P. M.: cav. De Luca – Difesa: avv. Aurelio Caponetti, Paroni e Postiano – P. C.: avv. Vinai e Re.

L'omicidio del cav. Pelissier.

Aperiasi l'udienza alle 9, il presidente chiede allo Spinetti se si trova in condizioni di salute, essendo stato ieri sera, appena terminata l'udienza, preso da un attacco epilettico, da poter assistere al dibattimento.

Avutane risposta affermativa, si dà lettura della perizia fatta sul cadavere del cav. Pelissier.

Essa contiene l'esecuzione dei testi a discarico.

Monti Domenico custode delle scuole elementari, *Rusconi Alfonso* ufficiale telegrafico, *Cuminetti Antonio* e *Tuzzi Romolo* impiegati presso l'acqua marcia, dicono che lo Spinetti era di carattere buonissimo ma però andava soggetto ad attacchi epilettici.

Fra Francesco da S. Severino (al secolo Vanacio Silvestroni) vecchio ottantenne, dice che lo Spinetti tutte le settimane gli faceva la elemosina.

A questo punto il colloquio *Badarasco* presenta alla Corte il rasoio che gli portò ad arrotare lo Spinetti il giorno del delitto, ed un coltello simile a quello comprato dallo Spinetti medesimo per uccidere il cav. Pelissier.

Il Badarasco ripete che lo Spinetti quando comprò l'arma era calmissimo; e fa osservare che il coltello comprato era la misura più lunga che esistesse nel negozio.

Rocheroni Santo tipografo, *Cherubini David* carbonaio, riferiscono che l'accusato andava soggetto ad accessi epilettici, in seguito ai quali rimaneva per più giorni istupito.

Nemoni cav. Augusto delegato di pubblica sicurezza, chiamato con i poteri discrezionali del presidente, afferma che lo Spinetti, che interrogò appena costituosi, era calmissimo e soddisfatto di quanto aveva fatto.

A richiesta di un giurato il teste risponde che lo Spinetti non ebbe, nè prima nè dopo il delitto, alcun attacco epilettico perchè reso il suo interrogatorio con perfetta calma.

Angelilli Alfonso contabile dell'acqua marcia, afferma che fu incaricato dal Pelissier di fare una ricevuta di sessanta lire per lo Spinetti: ma in seguito il mandato fu sospeso perchè si accorse che la gratificazione, avendo un carattere straordinario, aveva bisogno per essere accordata del permesso dei superiori.

L'udienza pomeridiana si apre alle 16.

E' richiamato il teste prof. De Vico, il quale ad istanza dell'avv. Re della Parte Civile, afferma che il giorno dopo al delitto fu interrogato da un *reporter* del «Giornale d'Italia» ma non ricorda di avergli detto che lo Spinetti andasse dicendo che il colonnello Zanelli gli aveva lasciato un podere e 50 mila lire.

Cartoni Mario, ex impiegato dell'Acqua Marcia, afferma che fu costretto ad abbandonare l'ufficio per le durezze del cav. Pelissier.

Calisi Giuseppe, ex impiegato dell'Acqua Marcia. Lo Spinetti era gentilissimo con tutti; il cav. Pelissier invece era un sanguenate.

Andreoli Valentino, cameriere. Ha trovato lo Spinetti sempre di carattere mite.

Olivieri Arturo, usciere del «Messaggero». Fu presente più volte quando allo Spinetti prendevano gli accessi epilettici e ricorda che dopo gli attacchi rimaneva sbalordito.

Leoneri Romeo, impiegato all'Acqua Marcia. Lo Spinetti era oltremodo servizievole e religiosissimo: il cav. Pelissier invece perseguitava gli impiegati.

Poscia l'udienza è rinviata a martedì: renderanno in quel giorno le loro conclusioni i periti prof. Giuseppe Montesano e Giannulli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina il Re si recò in automobile a Castel Fusano, facendo ritorno al Quirinale nelle ore pomeridiane.

La Regina Madre a Venezia. — Stamane, 28, alle ore 10, accompagnata dal marchese Guicciioli, dalla marchesa di Villamarina e dal conte Strozzi, la Regina Madre ha fatto una seconda visita all'Esposizione, ricevuta dall'on. Fradeletto, che le fu di guida nel giro delle sale.

S. M. visitò tutta la sezione italiana, intrattenendo di ritornare all'Esposizione per vedere la sala del Segno, la sezione russa e quella belga.

Vaticano. — Ieri mattina, pel disbrigo degli affari d'ufficio, il Papa ha ricevuto mons. Aurelio Galli, segretario delle Lettere latine.

Ha poi ricevuto il card. Della Volpe, prefetto dell'Economia di propaganda; mons. Monti, arcivescovo titolare di Antiochia, delegato apostolico al Chili; il conte Szécsen de Temerin, ambasciatore d'Austria; il dott. Chaves, ministro del Brasile; il C. D. Giovanni Strozzi, abate generale dei Canonici Lateranensi; il Rev.mo O. Roberg, cancelliere della Curia di St. Hyacinte nel Canada; Don Gerardo Ferrante, addetto alla curia arcivescovile di New-York.

— S. S. ha nominato il card. Vives y Tuto Protettore della Congregazione Religiosa dell'Adorazione Riparatrice in Parigi.

A S. Maria dell'Anima — Oggi, alle 11, durante la funzione solenne si eseguiranno il *Credo*, *Sanctus* e *Benedictus* della celebre *Missa pontificalis secunda* dell'ab. Perosi e le parti rimanenti della *Missa solemnis* del Witt. Dirigerà il maestro Pietro Müller e siederà all'organo Francesco Borghesi.

La solennità di S. Pietro. — Con un grande concorso di fedeli sono cominciate ieri nella Basilica Vaticana, le solenni funzioni per la ricorrenza della festività di S. Pietro, Protettore di Roma.

Sulla porta del Tempio era stato collocato il globo di lauro, rappresentante la *Rete* e nella Basilica i pilastri erano ricoperti di ricchi paramenti.

La statua di S. Pietro era rivestita degli abiti pontificali con la croce preziosa donata dal fu Card. Bianchi. l'anello, la spilla, il triregno ed il pluviale.

Mons. Lazzareschi, pontificò i primi vesperi nell'altare di metallo donato dall'Emo Rampolla, e collocato avanti l'altare papale.

Ad un'ora di notte S. S., accompagnato dalla nobile sua anticamera, dai camerieri segreti e dal maggiordomo mons. Bisleti, si è recato nella Basilica a recitare l'officio avanti la Tomba del Principe degli Apostoli.

Quindi dopo circa un'ora fece ritorno nei suoi appartamenti.

Questa mattina alle 10,30, dopo il mattutino, pontificato da mons. Panici, S. E. il Card. Rampolla, Arciprete della Basilica, pontificherà la messa solenne.

I vesperi nel pomeriggio saranno pontificati da mons. Coppetelli, Vicegerente di Roma.

A proposito del blocco. — Riceviamo:

Carissimo cronista.

Permetti ad un modesto elettore una parola di commento alla ineffabile lista del cosiddetto *blocco popolare?*

Io trovo che i repubblicani, i socialisti, gli anarchici, gli arruffapopoli di tutte le tinte sono logici ed hanno fatto, nell'interesse loro e dei rispettivi partiti tutto quanto potevano.

Infatti, infinitesima minoranza, anche costituiti in *blocco*, nel corpo elettorale non avrebbero mai avuto la più lontana probabilità, non dico di riuscire, ma nemmeno di essere portati in una qualsiasi lista seria, senza il concorso di altri elementi o di altri partiti.

Hanno quindi abilmente agitato lo spauracchio clericale che comincia, in oggi, a rassomigliare un po' alla nota esclamazione del famoso Tecoppa: «Ha detto male di Garibaldi!».

In oggi, quando mancano argomenti seri per combattere governanti, amministrazioni pubbliche, partiti e persone a modo, si scelta la piazza urlando: «Han detto male di Garibaldi!» cioè: «Sono clericali o alleati di clericali!» e la piazza non vuole sentire altro!

Quindi, ripeto, repubblicani, socialisti, anarchici ed arruffapopoli della Camera dello Sciopero fanno leglei nella tutela dei loro interessi e delle loro ambizioni personali e di partito.

Ma che dire di quelle associazioni e di quelle persone che, pur professandosi liberali monarchiche, hanno abbuccato all'amo e si sono tanto ingenuamente prestate al giuoco andace dei più fieri nemici della monarchia liberale?

Che dire di monarchici che, pur sapendo quali sono le idee della grande maggioranza del corpo elettorale romano, accettano una percanza di un *quarto* in una lista dove gli elementi, più attivi, dichiaratamente antimonarchici e sovversivi, predominano assolutamente? Altro che far parlare i morti ritnuti sulle murraglie da Cavour e Farini! Stanislao Mancini rivessero ancora bollerebbero così più fiere delle loro requisitorie i profanatori dell'idea costituzionale, cui tutto deve la patria nostra!

E' logica... inaffrrabile! I liberali monarchici aderenti al *blocco*, crederebbero di venir meno ai loro principii e di macchiare il proprio liberalismo, associando, per esempio, il loro nome ad un altissimo valore amministrativo qual'è quello senatore Besucci, il quale nella sua lunga vita fatto o tentato di ostile alle istituzioni plebiscitarie che rispetta ed accetta; ma pare ad essi essere coerenti e giovare alla monarchia liberale associandosi ai Mazza, ai Lollini, ad un branco di illustri carnefici sovversivi e, *risum teneatis?* ai Romolì Sabatini e agli Eraudi della rivoluzionaria Camera dello sciopero?

Via, via; è tale enormità questa che deve essere ormai compresa da tutti e non può essere da chicchessia sostenuta e difesa con argomenti seri. Grandfatherismo e spiegabilissimo, pertanto, il successo di clamorosa ilarità che ha destato la infelice lista del *blocco popolare* nella coscienza pubblica morta, esanimata e sepolta appena apparsa alla luce del sole!

TAO

Un elettore indipendente

Congresso delle Camere di commercio — Nella seduta di ieri l'on. Mitiani riferì sul tema «Tariffe commerciali».

L'oratore si disse lieto di poter comunicare che dal Ministero delle poste e telegrafi gli venivano dati affidamenti in via ufficiosa che il voto dell'Unione sarebbe stato preso in attento esame e potrà essere accolto.

L'assemblea accolse con vivi applausi le conclusioni del relatore.

Si passò poi alla trattazione del tema «Tasse camerali».

Riferì il cav. Marchetti ed alle sue conclusioni l'assemblea manifestò la sua adesione.

Il Congresso si occupò dello schema del nuovo regolamento ministeriale per la pesca fluviale per la quale, accettando le proposte del relatore Mattatti, tendenti ad ottenere che i rappresentanti delle Camere di commercio facciano parte della Commissione provinciale di pesca e che in tema di contravvenzione agli industriali debbansi interpellare oltre la Commissione di piscicoltura anche le Deputazioni provinciali e le Camere di commercio.

Infine, su conclusioni dell'on. De Tullio, l'assemblea si dichiarò contraria al nuovo metodo di suffragio per le elezioni dei Consigli camerali proposti dalla Commissione parlamentare incaricata dello studio della questione ed insiste quindi pel mantenimento dello stato attuale che non ha dato luogo a inconvenienti.

Riaffermò il voto già emesso che ha riconosciute alle Camere la facoltà di costituire fra loro unioni o federazioni permanenti.

— Il sig. Marchetti, presidente della Camera di Commercio di Vicenza, riferì lungamente sul tema «Riposo settimanale». Dopo una breve discussione, furono approvate le conclusioni del relatore

Il Comitato parlamentare per le onoranze centenarie a Garibaldi — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il senatore dott. Luigi Cavalli in rappresentanza del Comitato parlamentare per le onoranze centenarie al generale Giuseppe Garibaldi.

S. M. il Re ha trattenuto in lungo ed affabile colloquio il senatore Cavalli, dimostrando di gradire moltissimo l'esemplare in oro della medaglia commemorativa del centenario, offerta alla Maestà Sua dal Comitato parlamentare, ed assicurava di onorare con la sua presenza la solenne commemorazione di Garibaldi che il 4 prossimo luglio alle ore 10 antimeridiane si terrà in Campidoglio.

Sua Maestà il Re promotteva anche l'intervento di S. M. la Regina qualora le condizioni di salute della augusta signora lo permetteranno

A questo proposito riceviamo dal Comune:

Essendosi affermato da qualche giornale che il Municipio di Roma si è disinteressato delle prossime feste centenarie in onore di Giuseppe Garibaldi, si prega di voler render noto che la Giunta Municipale ha preso finora le seguenti deliberazioni a tale riguardo:

Per la giornata del 4 luglio:

Nella mattina il Sindaco e la Giunta si recheranno in forma ufficiale al Gianicolo per deporre una corona di alloro sul monumento a Garibaldi

I Palazzi Capitolini saranno addobbati con stendardi e nella sera illuminati.

Sulla torre del Palazzo Senatorio sarà issata la bandiera nazionale e quella comunale.

In tutti gli edifici comunali saranno issate le bandiere municipali e gli edifici stessi saranno nella sera illuminati.

I Corpi armati del Comune indosseranno l'alta divisa.

Saranno straordinariamente illuminate con *giardinetti* le principali vie e piazze della città, e specialmente quelle del Trastevere che recano al Gianicolo.

La banda comunale suonerà in piazza Colonna.

La Giunta municipale, aderendo poi ai desideri manifestati dal Comitato parlamentare, ha deliberato:

a) La concessione di un contributo di L. 5000

b) La concessione della Sala degli Orsi e delle Aquile per tenervi la solenne commemorazione di Garibaldi, nella quale parlerà anche il sindaco di Roma.

c) La concessione dell'ingresso gratuito ai Musei Capitolini a tutti coloro che verranno in Roma muniti della tessera del Comitato stesso.

d) Un ricevimento nei Musei Capitolini nella sera del 3 luglio.

e) La concessione dei permessi necessari per le luminarie e per i fuochi artificiali che saranno eseguiti a cura del Comitato stesso.

Inoltre accogliendo tutte le richieste del Comitato popolare, ha deciso:

a) La concessione di un contributo di L. 500 per le luminarie e per i fuochi artificiali organizzati dal Comitato.

b) La concessione dell'uso della Piazza di Siena o dei locali già dell'Orto-Agricola in Trastevere per la gara delle bande, a seconda che questa debba eseguirsi in luogo aperto o chiuso al pubblico.

c) La concessione dell'uso di Piazza di Siena per la festa dei Ricreatori.

d) La concessione del libero ingresso nei Musei Capitolini per coloro che verranno in Roma muniti della tessera del Comitato popolare.

e) Il permesso di illuminare il monumento a Garibaldi ed eseguire al Gianicolo luminarie e fuochi artificiali.

f) Il nulla osta alla Compagnia drammatica per l'uso del teatro Argentina, allo scopo di tenervi le conferenze dell'on. Enrico Ferri e del sig. Carta.

g) La concessione di poter fissare sul monumento a Garibaldi una targa ricordativa.

h) La concessione di poter collocare al Gianicolo i busti di Mercantini e Fra Pantaleo, allo stendo i basamenti relativi.

i) La concessione dell'area pel Monumento a Ciceruacchio.

l) La concessione dell'uso della Torre Capitolina per illuminare con fasci di luce il Monumento a Garibaldi.

m) Un ricevimento nei musei Capitolini nella sera del 3 Luglio p. v.

n) Concessioni varie d'ordine minore, fra i quali quello d'illuminare il Ponte Garibaldi e Lungo Tevere.

— Si avvertono gli interessati che il Pellegrinaggio a Montana avrà luogo, come fu già stabilito, il 1° luglio.

Partenza da Roma per Monterotondo con treni speciale alle ore 14,50. Ritorno a Roma alle 21,10

Il pellegrinaggio a Caprera si effettuerà il 1 luglio col seguente orario:

Partenza da Roma (Termini) ore 18,15 arrivo a Civitavecchia ore 19,20; imbarco su piroscafo speciale.

Ritorno il 7 luglio con treno in arrivo a Roma alle ore 9,10 del mattino.

— Alle feste centenarie del Comitato Parlamentare prenderà parte un rappresentanza del Municipio di Nissa composta dal 2° Sindaco e di otto consiglieri con due valletti.

Case per gli impiegati — Il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa romana di costruzioni degli impiegati inaugurò ieri, sotto la presidenza del comm. Azzolini, la ripresa dei suoi lavori con un voto di plauso e di riconoscenza agli on. M. Farraris e L. Lucatti per l'attiva, fervida cooperazione, e per il poderoso aiuto, rispettivamente da essi recato per ottenere dal Governo e dal Parlamento il concorso deliberato con la legge per Roma a favore delle case degli impiegati, augurando che la costituzione dell'Istituto sia presto un fatto compiuto.

Una recita di beneficenza sospesa — Cesare Dondini ha mandato una lettera al giornali per spiegare le ragioni per cui è stata sospesa la recita di beneficenza, che doveva aver luogo ieri al teatro Argentina.

Egli dice che ne fu causa il cav. Oreste Calzabarni, il quale non volle concedere ai suoi artisti

tarati di partecipare ad una prova, resa assolutamente necessaria dalle condizioni eccezionali della rappresentazione.

E giacchè la recita era a beneficio di artisti, Cesare Dondini, pel Comitato, ci teneva di farlo sapere al pubblico.

Questo dice una campana.

Oreste Calabresi invece si prega di far sapere che egli non ha mai avuto in animo di ostacolare nè le prove, nè la rappresentazione, ma, per provvedere alla immediata sudata in scena di due novità, non ha potuto lasciar libero, nell'ora fissata dal Comitato, qualcuno degli attori che doveva prender parte alla spettacolo di beneficenza.

Non potevano dubitare che la cosa fosse nata diversamente, perchè Oreste Calabresi ha cercato sempre di giovare ai suoi compagni d'arte.

Anzi egli è stato il primo proprietario di Compagnia che accettò il contratto unico e certamente se ragioni speciali non glielo avessero impedito, non avrebbe lasciato passare questa occasione per beneficare degli artisti.

Domani domenica 30 Giugno, alle ore 6 pom., stravasione della **grande tombola telegrafica con premi per lire 120.000.** — Prezzo della cartella lire Una.

Si possono acquistare in tutti i *Banchi Lotto, Uffici postali, dai Cambiavalute Chiesa al Corso Umberto I, N. 276*, nei tavolini e chioschi situati per la città, anche dagli appositi strilloni-giornalini, muniti di fascia al braccio, i quali vendono soltanto cartelle già scritte.

La vendita delle cartelle terminerà alle ore 8 pom.: chi desidera acquistarle non perda tempo.

Fra Roma e Ancona — A datare da lunedì prossimo, 1 luglio, effettuandosi l'orario ferroviario estivo, si avranno sulle due coppie di diretti fra Roma e Ancona gli annunciati eccellenti rami.

Infatti il diretto n. 604 partendo da Roma alle 12 pacuroeca l'Intero tratto in sole ore 6.40, giungendo in Ancona alle ore 18.40; il diretto n. 606 partendo da Roma a ore 22.50 giungerà in Ancona a ore 5.40.

Il diretto n. 601 che parte da Ancona a ore 6.30 giungerà a Roma a ore 14.35; il diretto n. 605 che parte da Ancona a ore 23.5 giungerà a Roma a ore 6.35, arrivando alle 7 come ora.

Edificatorio - Nel Pellegrinaggio Castani — Domenica alle 17,30 avranno luogo, sotto la direzione della Sezione Romana, le annunciate regate nazionali indette dal R. Touring Club Italiano.

In premio della terza gara Regina Elena, l'Educatorio M. Castani ha offerto una medaglia d'oro donata da S. M. il Re.

Il R. Touring Club, a sua volta, ha stabilito che fosse posta al traguardo una tribuna a pagamento a beneficio dell'Educatorio suddetto.

I biglietti per la tribuna si acquistano presso l'associazione Movimento Forestieri, Corso Umberto I 375, sino alle ore 13 di domani: dalle 15 in poi alla porta dello scalo Pontieri, Lungo Tevere Milvio, angolo Viale delle Milizie.

Il prezzo del biglietto è di L. 2.

L'Unione degli Artisti, nell'assemblea ordinaria tenuta nello studio del prof. Ercole Eroli, e alla quale intervennero Ettore Ferrari, Gallori, Tranzi, Battaglia, Bompiani, Barrucci, Attanasio, Rava, Fontana, Gazzeri, Cataldi, la signora M. Lancellotti-Croce, le signorine Modigliani ed altri il cui nome ci sfugge, trattò varie pratiche sociali.

Fu, in ultimo, deliberato un voto di plauso per la bella mostra degli arazzi dall'Eroli, eseguiti pel Campidoglio, di partecipare alle commemorazioni del compianto illustre artista Pelizza da Volpedo.

Quindi fu nominata la nuova reggenza sociale.

Conferenze. — Oggi alle 17 1/2 il socio Romolo Ducci parlerà su « Nerone, i suoi tempi, la prima comunità cristiana in Roma e le cause della prima persecuzione ».

Convegno dinanzi alla chiesa di Santa Prisca sull'Aventino.

Mercato dei bozzoli. — Ecco il prezzo giornaliero del mercato in Roma dei 26-27-28 giugno:

Razze pure, a bozzolo giallo e bianco, vendinti kg. 1796 - Prezzo medio L. 3.98 — Importo delle vendite L. 7153.65 - Dai mercati precedenti L. 8.90 — Prezzo medio al giorno 28 giugno L. 8.94.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Un impiccato. — Certi Agostino Liberati, di anni 34, e Ottavio Liberati, di anni 29, alle 23 di ieri sera, rientrando nella loro abitazione sita in una vigna in via Appia Nuova 92, rinvenuero impiccato ad una trave, al 2° piano, un certo Alessandro di anni 24, abitante in piazza Navona, figlio di un portalettere di cui ignoriamo il cognome.

Avvertito subito il Commissariato di Testaccio, il cadavere fu piantonato da quegli agenti.

L'infelice giovanotto fu identificato per Alessandro Del Giovane, figlio del brigadiere postale Giuseppe, abitante in via dell'Arco della Pace 5.

Egli era stato invano atteso tutta la notte dalla famiglia, che apprese la sua orribile fine dai giornali.

Il povero Alessandro, lustratore di mobili, disoccupato, era affetto da malattia incurabile: era perciò divenuto di carattere cupo, soleva fare lunghe passeggiate nelle località più deserte dei sobborghi, ed aveva già un'altra volta tentato di suicidarsi.

Sbaglio fatale! — Nella propria abitazione in via Flavia 62, la signora Anna Bottini d'a. 77, bevve per sbaglio della tintura di jodio Accorsi dell'errore si recò a S. Antonio ove fu trattenuta in osservazione.

La fuga di un cavallo. — Ieri sera alle 23, un cavallo di proprietà del negoziante di vetture Rizi, condotto da Oreste Bendoni, si diede alla fuga per via S. Basilio.

La guardia di P. S. Augusto Scatucci si accinse a fermarlo, ma cadendo si ferì alla testa e il brigadiere Ettore Farroue, accorso in suo aiuto fu dal cavallo morso alla mano sinistra.

Il Bendoni fu sbalzato da cassetta ed essendosi prodotto contusioni, si recò insieme alle guardie all'ospedale di S. Antonio ove fu dichiarato guaribile in 10 giorni. La guardia Scatucci in 12 ed il Ferroce in 6.

Investimenti — Il bambino Mario Albanesi, di 7 a., ab. in v. Luciano Manara 21, passando per p. Mastai, fu investito da un ciclista.

Riportò lieve commozione cerebrale. Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

— Un carretto, guidato da certo Monnoni Carlo, ab. in v. della Grotte 21, passando in piazza per v. Leone IV, investì il venditore ambulante Bernardino Gioia, di 66 a., ab. in Borgo Vittorio 21. Il Gioia è in osservazione a S. Spirito. Il Mannoni fu arrestato.

— La bambina Jolanda Nicoli, di 7 a., ieri alle stradone di S. Giovanni fu investita da un carro il cui conducente rimase sconosciuto, riportando la frattura del piede sinistro.

Al vicino ospedale fu dichiarata guaribile in 30 giorni.

La gelosia d'un impresario. — La ballerina Emma Tofani, di 20 anni, abitante in via Bocca di Leone 44, e attualmente scritturata al Manzoni, era, da qualche tempo, corteggiata a fare buon viso alla corte spietata d'un impresario, certo Gioacchino Leone, di 40 anni circa, napoletano, il quale ne era pazzamente innamorato.

L'altra sera, di ritorno dal teatro, la Tofani si recava a casa in vettura dopo aver assistito un vivo battibecco col Leone, fu da questi raggiunta in via Due Macelli e ferita di coltello ad una coscia.

La ragazza fu accompagnata a S. Giacomo, ove anche il Leone si recò per farsi medicare alcune graffiature al viso.

Il Commissario di Campo Marzio ha promesso alla fanciulla che avrebbe rimandate l'impresario a Napoli, ove egli ha la moglie e una figlia artiste di caffè-concerto.

Degli espedienti — La bustaia Annita Menichelli di anni 18, abitante al vicolo della Scala 1, bevve per errore dell'acido tartarico. A S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Il venditore ambulante Luigi Stasi, di 64 a., ab. al vic. Cisco 8, fu colto da improvviso malore. Trasportato a S. Spirito, vi giunse cadavere.

— Il fornaio Vincenzo Marchetti di anni 21, a. abitante in via Trionfale 43, tentò ieri sera di suicidarsi ingoiando 6 pastiglie di sublimato.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Il tipografo Dante Calcagni di anni 26, abitante in via Campani 69, dopo aver mangiato del lesso acquistato in via del Bufalo 129, fu assalito da forti dolori. E' in osservazione a S. Antonio.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer. Marcia Schiller.
2. Verdi. Nabuccodonosor, sinfonia
3. Verdi. Rigoletto, atto III.
4. Van Westerhout. *a)* Preludio sopra un tema di Persiani — *b)* Ronde d'amour.
5. Wagner. Walkyrie, fantasia.
6. Waldteufel. La Berceuse, valzer.

BONTE DI PIETA.

Martedì 2 luglio 1907 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 settembre 1906 fino alla polizza n. **184706.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 ottobre fino alla polizza N. **200900.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª e 2ª.

Domani alla stanza in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sopra ori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano il mattino seguente alle **7,15** e a Venezia alle 12,35 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10.10 e a Venezia alle **23,20**.

Le due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — Lunedì mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,30** un terzo di lusso che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso è composto di vagoni-lits e ristaurant; di martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** i domani mattina.

TEATRI DI ROMA.

Roma 28 Giugno 1907.

Costanzi — Un uditorio eletto ha assistito alla 1ª rappresentazione del *Passato che torna*, di Washington Borg.

La commedia, ricca di passiero, ebbe buone accoglienze e ad ogni fine di atto artisti e autori furono acclamati al proscenio.

Ottima fu la recitazione della Compagnia-Calabresi-Severi.

Amedeo Chiantoni interpretò la parte di Giorgio Loffredi con quella cura e quella misura, che gli sono abituali.

Il Palmarini rese assai bene lo spigliato carattere di Nino Ruffi, e l'Oliveri creò una bella maschietta del vecchio contabile Marotta.

Elisa Severi dimostrò di aver sentito e compreso la figura di Paolina e la rese con bella evidezza. Ebbe accenti felicissimi ed il pubblico seguì con evidenti segni di consentimento la sua recitazione.

Questa sera replica a richiesta della *Donna di altri* di Sabatino Lopez.

Seguirà la bizzarria giudiziaria in un atto di Courtelin e Weber, *Cavers Champignon*, nuova per Roma.

Domani spettacolo in onore di Elisa Severi con *Una moglie onesta* ed altre due novità.

L'amante di Lamberti ed *I vigneti di Medoc* di Tristan Bernard.

Nazionale. — Il *Barbiere di Siviglia* ebbe ieri sera il consueto lauto successo.

Specialmente festeggiata la signorina Velia Capuano che nella parte di *Rosina* riaffermò le sue eccellenti qualità artistiche.

Oggi riposo e domani e domenica ultime quattro recite della stagione.

Verranno eseguite le opere *Maria, Cavalleria* e *Pagliacci*, *Barbiere di Siviglia* e *Norma*.

Quirino — Un discreto pubblico ha assistito ieri alla *Traviata*, nella quale il distinse la signorina Domar per la grazia della voce e l'efficace interpretazione.

Buoni anche il Scifoni ed il Semprini.

Stasera *Barbiere di Siviglia* con la signorina Maria Ferranti.

Adriano — Molto pubblico si è recato ad ambedue le rappresentazioni di ieri, in cui le *Cacate del Nirgara* destarono la più viva ammirazione.

Il complicato e geniale meccanismo, che mette in moto l'enorme massa d'acqua, funzionò perfettamente, ed il pubblico restò ammirato dello imponente spettacolo.

Oggi, serata *high-life*, dedicata all'aristocrazia villeggiante. I Fratelli Amato con il loro insuperabile esercizio delle *Scale meravigliose*.

Sabato e domenica due grandi rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Manzoni — Buon successo ha avuto anche *L'eclisse solare*.

Oggi si rappresenteranno *Le 100 disgrazie di Pulcinella* e *Pulcinella molinaro*.

Metastasio — Questa sera avrà luogo la 109ª replica di *Sherlock Holmes*.

Domani — *Tutto esaurito* per la serata in onore di Gennaro Pasquariello.

Il simpatico artista, fatto segno alle maggiori feste, dovè cantare un numero infinito di canzoni, tra le quali ebbero gran successo quella dell'intero repertorio come *Santa Lucia* e *Fenesta ca lucive*: benchè quest'ultima soluzata da un coppo fragoroso accompagnamento orchestrale di cui non si sentiva il bisogno.

A Gennaro Pasquariello vennero offerte le insegne di cavaliere della Corona d'Italia e molti doni di valori.

Giardino Margherita. — I Bross Morisoff ebbero confermato il successo.

Oggi spettacolo d'addio della *troupe* Haydas e serata in onore di Spartaco Monhetti.

Domani sabato due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Renzo Rossi.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

fra

Marsiglia, Napoli e Alessandria

con i vapori saloni

HOHENZOLLERN e SCHLESWIG

Partenze ai venerdì da Napoli

Prossima partenza:

Schleswig 12 luglio - *Hohenzollern* 30 settem.
Schleswig 30 agosto - *Schleswig* 29 ottobre
e poi partenze ogni 8 giorni

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Amiaux
Corso Umberto I, 395-396

Roma: Franchi, Lemmo e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli. Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo n. 6.

GRAND HOTEL MIRAMAR - Posillipo

Vedi quarta pagina.

SOCIETA ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

La accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

Capit. Sociale L. 17,000,000, vers. L. 13.985.00

A partire dal 1° luglio 1907 sono pagabili nella Sede della Società, in via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano la Cedola N. 36 della nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0 emissione 1899 e la Cedola N. 8 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1903 in L. **10**.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali, che il 3° versamento di L. **250** dovrà essere eseguito entro il 1° luglio p. v. e potrà avere luogo presso la Cassa Sociale, via Poli 14 — tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano — i Signori Nast Kolb e Schumacher, Banchieri in Roma — la Filiale del Credito Austriaco e la Banca Popolare in Trieste.

Roma, 14 giugno 1907.

Il Gerente
C. Ponchain.

SOCIETA' MATERIALI LATERIZI

Anonima - Sede in Roma - Capitale L. 200,000

A decorrere dal 1 luglio 1907, sarà pagato ai Signori Azionisti il dividendo dell'esercizio 1906 in ragione di L. 8 per ogni azione contro rilascio delle due cedole

N. 43 Acconto dividendo 1906
N. 44 Saldo dividendo 1903

in Roma, presso la Sede Sociale, via delle Muratte n. 70 (piano terra) dalle ore 10 alle 11.

Roma 26 giugno 1907.

LA PRESIDENZA

La prova del fuoco

Il miglior giudice nella generalità dei casi, dell'efficacia di una cura è il malato.

Se ciò è vero in medicina, a maggior ragione lo è in chirurgia, perchè non è raro il caso di sentire fare da un chirurgo, estenuata di qualche particolare metodo operativo questo stesso ragionamento — l'operazione è andata splendidamente, ma il malato è morto.

La prova del fuoco per l'efficacia di un rimedio è che il malato sia il medico stesso.

Il parere che in questo caso si ottiene, è quanto si può desiderare di più compiutamente attendibile.

Nell'ottobre decorso, così scriveva il chirurgo dott. Ruggero Galassi, medico primario degli ospedali di Bologna, volli sperimentare da me stesso l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, e da quel tempo ad oggi ho sempre fedelmente seguito tale cura. Se ho avuti veri e indiscussi vantaggi, tanto che appena ultimati i due flaconi della 1ª cura, voglio ancora seguitarla per un periodo di altri tre mesi ».

E un attestato migliore di questo non può certo desiderarsi.

SCAMPOLI.

Da Martedì 2 Luglio a Sabato 6, nei grandi Magazzini **Eugenio Fiorentino**, Tritone 18-23, vendita eccezionale di tutti gli scampoli di seterie, lanerie, cotonerie, ecc., a prezzi ridottissimi, vere occasioni.

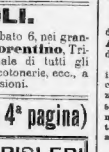
LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Vedete la Salute??

- Avendo sin dall'inizio della
- mia carriera somministrato il
- liquore FERRO-CHINA-BISLERI
- a molti dei miei ammalati, ne
- ho avuto effetti di gran lunga
- superiori alla mia aspettativa.
- Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso ».

12
Dr G. AZZARELLO (di Palermo)



NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

TELESE

Stazione Balneare e Climatica

15 Giugno - 30 Settembre

Ad un'ora da Napoli - A mezz'ora da Caserta

Sagni Solfurei, Carbonici, Alcalini, Calci e Freddi,, eminentemente ricostituenti, indicati per le malattie della nervosità, anemia, cloro malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare, artritismo e della metriei, endometriti, vaginite, ecc.

GRAND HOTEL TELESE, soggiorno incantevole, *confort* moderno, pensione da L. 8 in sopra. - Per informazioni: **A. MINIERI - Napoli.**

Stabilimento Termale Civitavecchia

Direttori: T. e R. ALESSANDRI

Consulenti Prof. G. BACCELLI e F. DURANTE

Bagni termali, doccie, FANGHI, utilissimi nelle malattie artritiche, reumatiche, gottose, diatesi urica, sciatiche, nevralgie, ecc.

Massaggio semplice ed elettrico. Applicazioni elettrostatiche, faradiche e galvaniche.

Albergo - Ristorante - Illuminazione elettrica

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, otto disegni di legge già approvati dalla Camera, fra i quali gli organici personale dell'interno ed il riordinamento della carriera d'ordine nelle amministrazioni centrali; le pensioni degli ufficiali subalterni, e le modificazioni alla legge 1902 sulle imprese continuate.

Oggi seduta ore 15.

La Camera di ieri.

Nelle due sedute si approvarono dodici progetti di legge riguardanti organici, maggiori assegnazioni e provvedimenti minori.

Nella seduta mattutina continuò la discussione dell'organico personale telegrafico e dopo la efficace difesa fattane dal ministro on. Schanzer e dal relatore, on. Agnullia, fu chiusa la discussione generale.

Nella seduta pomeridiana fu ripresa la discussione del progetto di nuove opere marittime.

Per l'affare Nasi.

Ci viene osservato che il *Popolo Romano* non ha fatta alcuna considerazione sulla questione Nasi alla Camera.

Noi preferimmo di astenerci da ogni commento sul discorso dell'on. Nasi, non essendo possibile, in simili contingenze penose, far astrazione dal sentimento.

All'inizio di questo sciagurato incidente della nostra vita parlamentare, noi fummo di parere che, sotto tutti i riguardi e nell'interesse stesso dell'on. Nasi, la via migliore fosse quella del potere giudiziario, nonostante le prevenzioni esagerate o poco serene cui l'ex ministro accennò ieri nel suo discorso.

Allo stato delle cose non vi era altra scelta che quella adottata dalla Camera e che fu del resto invocata dalla difesa stessa del Nasi.

Nell'ambiente di Palazzo Madama le prevenzioni non hanno accesso e imperano soltanto la giustizia e l'equità: epperò ci auguriamo che il risultato abbia a riuscire favorevole all'on. Nasi e ai voti espressi con tanta fede dai suoi concittadini e dai suoi amici.

Violenza di scioperanti.

I lettori troveranno nel resoconto della Camera le dichiarazioni del Sottosegr. di Stato all'Interno, on. Facta, su questi fatti.

Il carattere di violenza che hanno preso questi scioperi agrari in una regione funestata da continue sommosse è tale che non può a meno di essere rilevato, poichè le scene avvenute in questi giorni contro gli agenti della forza pubblica sono addirittura scellerate e selvaggie.

Aggressioni così brutali contro funzionari, comandanti a compiere un dovere imprescindibile in nome della legge e in difesa delle persone e della proprietà, non si erano mai verificate in passato: l'impressione che producono sul pubblico è gravissima e il Governo non può a meno di preccupparsene seriamente e provvedere con tutta l'energia possibile: altrimenti dove andiamo a finire?

Commissione ferroviaria.

La Commissione della Camera incaricata di esaminare rapidamente l'ordinamento ferroviario dopo le modificazioni introdottevi dal senato, ha deliberato di riviviare a oggi i suoi lavori.

Prevale però il concetto di accettare le modificazioni.

Un gonfalone decorato.

E' stato concesso, con R. D., di giovedì scorso, la medaglia d'oro al gonfalone del Comune di Zoldo (Belluno) per rimeritarne le speciali azioni patriottiche compiute dai soldati durante il periodo del Risorgimento Nazionale.

Trattato di commercio tra Russia e Italia.

Oggi alle ore 18 è stato firmato a Pietroburgo il nuovo trattato di commercio tra l'Italia e la Russia.

Il trattato avrà la durata di dieci anni. Circa il suo contenuto le parti contraenti si sono impegnate a mantenere per ora il segreto.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Carbonara (Bari) sono prorogati di tre mesi.

Per Messina.

Stamane l'on. Giolitti ha ricevuto il Sindaco di Messina, che gli è stato presentato dall'on. Arigò ed On. Cocuzza.

Il Sindaco, a nome del Municipio, ha invitato l'on. Giolitti a Messina in occasione della visita che farà alla città S. M. il Re durante le manovre navali.

Nuovi Riformatori.

Sono a buon punto gli studi per l'impianto di due nuovi Riformatori per giovani corrigendi ad Airola ed a Cagliari e di un Sanatorio per contadini tubercolosi a Montesarchio.

Tali istituzioni fanno parte di un vasto piano, iniziato d'ordine del ministro dell'Interno, per il completamento dei servizi dipendenti dalla Direzione generale delle Carceri e dei Riformatori e saranno iniziate prima della fine del corrente anno, essendo intendimento del Ministero di presentare il relativo progetto di legge al Parlamento, alla ripresa legislativa del novembre prossimo.

Sanità marittima.

Con ordinanza del 28 di sanità marittima, le provenienze da Alessandria d'Egitto sono sottoposte all'ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Esteri.

Austria-Ungheria e Italia.

Vienna, 28. — La *Pol. Correspondenz* (ufficiosa) reca:

Il bar. di Aehrenthal visiterà il Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, a Desio alla metà di luglio, e il bar. di Aehrenthal ricambierà la visita, presentarsi al Sovrani d'Italia. L'on. Tittoni restituirà la visita al bar. di Aehrenthal nel corso dell'estate a Semmering, donde si recherà, insieme al bar. di Aehrenthal, a Gastein per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Ministero Finanze.

Organici dell'Amm. delle Privative

All'ordine del giorno della Camera per le sedute ant. il progetto relativo all'istituzione di uffici tecnici centrali pei monopoli dei sali e dei tabacchi ed alle modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione delle Privative. Si assicura che prima della chiusura dei lavori parlamentari il progetto stesso potrà essere approvato.

Nell'Amministrazione finanziaria.

In pendenza di più radicali riforme nell'assetto dell'Amministrazione Demaniale, il Ministro delle Finanze on. Lacava ha istanto disposto con decreto Ministeriale 22 giugno volgente, il provvedimento dal 1° luglio prossimo venturo, di 22 impiegati demaniali dal vivaio della speciale permanente presso altrettanti Uffici del Registro, affine di rendere agli ispettori oggi immobilizzati quella libertà di movimento, che è coefficiente essenziale di buon andamento del servizio.

Ha altresì provveduto ad un più razionale riparto dei posti di sotto ispettore ed alla loro destinazione negli Uffici dei più importanti centri, dove maggiore ne era sentito il bisogno.

Sono stati così ripristinati 22 dei Circoli d'ispezione aboliti nel 1904, senza che, per altro, i rispettivi titolari subissano cambiamento di residenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP. — 1ª Sez.

La 1ª sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP., presieduta dal Comm. Bonfiglietti, approvò, tra l'altro, la domanda di sussidio Garbini per l'impianto e l'esercizio delle linee automobilistiche Viterbo-Farnese e Viterbo-Toscanella.

Approvò pure favorevoli pel riesame dei progetto del nuovo carcere giudiziario di Napoli e per diverse domande di sussidi di Comuni e Consorzi per opere pubbliche.

Sussidi a Comuni.

Su proposta del ministro dei LL. PP., on. Giuriato, è stato provveduto alle concessioni dei seguenti sussidi: al Comune di Randazzo (Catania) per lavori di deviazione di un tratto di strada disgiunta dalle corrosioni del fiume Alcantara; id. al Patronato Regionale Calabrese per lavori di consolidamento della frana Santo Domenico nell'interno dell'abitato; id. di Lanciano (Chieti) per la costruzione del Corso Trento e Trieste.

Le ferrovie Fano-Termigiano.

Il cons. sup. dei LL. PP. ha dato parere favorevole alla costruzione della linea ferroviaria Fano-Termigiano attraverso la valle Metaurense.

Ministero Pubblica Istruzione.

(6) **Bologna**, 27. — L'on. Ministro Rava è arrivato a Bologna alle 18.38 e ripartirà alle 2.56 di stanotte alla volta di Roma.

Il Ministro on. Rava è tornato da Bologna e Ravenna ieri, col direttio di Firenze delle ore 13.15.

Ministero Marina.

La r. nave « Volta » è partita da Maddalena il 27 — Id. « Galileo » partita da Patrasso è giunta a Itea il 27 — Id. « Ercole » partita da Siracusa è giunta a Porto Empedocle il 27.

(5) **Milazzo**, 28. — Le rr. navi « Sicilia, Sardegna e Re Umberto » hanno lasciato questa rada, diretto a Lipari.

Movimento della navigazione.

Provenienze da Genova è giunto a Santos e ha proseguito giovedì per Buenos Ayres il « Bologna » della Società Italia.

La Veloce — Provenienze da Genova è giunto martedì a Colon « Centro America ».

Provenienze da Genova e giunto giovedì a Napoli il « Città di Milano », ripartendone per New-York.

Informazioni estere.

Negli alti gradi dell'esercito austriaco

(8) **Vienna**. 28 — Il Bollettino ufficiale militare pubblica la nomina dell'Arciduca Federico, ispettore generale delle truppe, a comandante superiore della *Landsehr* e la nomina del feldmaresciallo, barone Albori, capo del Governo della Bosnia, a ispettore generale delle truppe.

FRANCIA

Sfax 28. — Alle 9,55 gli incrociatori *Du Chayla* e *Dentic* sono stati segnalati e si trovano attualmente in vista. Si crede che arriveranno verso mezzogiorno.

Essi hanno a bordo i soldati ammalati.

(8) **Sfax**, 28. — Gli incrociatori *De Chayla* e *Desaix* hanno gettato le ancore all'1.45 e torpediniere che si trovavano in porto ed i cannotti si sono avvicinati per sbarcare gli ammalati.

I tiragliatori, gli spahis e la polizia locale mantengono l'ordine. Sul quale stazionano molti curiosi. Gli ammalinati pranzeranno nel treno che li attende.

SPAGNA

(8) **Madrid**. 28 — Tutti i giornali monarchici si felicitano del ritorno dei liberali alla vita parlamentare, ritorno che era già previsto da alcuni

Nel suo discorso Maura proclamava come condizione per la fine dell'astensione del suo partito la concessione del suffragio universale.

Il progetto sulla riforma elettorale presentato dal Governo, benchè tendesse a questo scopo, non soddisfaceva compiesamente i liberali, i quali domandavano altresì che la convalidazione degli eletti fosse affidata al Presidente.

Animato dallo stesso desiderio il democratico Alhapado ha presentato ieri un emendamento in questo senso alla legge elettorale.

L'emendamento è stato accettato dalla commissione incaricata di esaminare il progetto compilato dal Governo.

Perciò i liberali si dichiarano soddisfatti ed hanno deciso di porre fine alla loro astensione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 giugno 1907.

Borsa assolutamente priva di affari. Solo la Rendita molto ricercata per contanti da 103.70 a 103.77 1/2 per fine 1908.5.

Banca d'Italia 1240 nominale — Commerciale 830 a 839 — Credito Italiano 574 — Banco Roma 108 1/2 — Meridionali 704 — Assalto 288 a 289 — Piombino 267 a 266 — Antimonio 350 a 353 a 355 — Ligure fiftere 105 a 104 — Imprese fondiarie 110 — Canoburo 1185 — Soda 145 — Concimi 218 — Zuccheri 84 1/2.

CAMBI: Parigi debole 99.85 — Londra 25.10 — Berlino 122.77 1/2.

Cambio dazio doganale 1 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei stadacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.82.

Dal 1° a tutto il 7 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 28 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	103 72	103 55	105 62 1/2	103 85
id. id. fine	103 95	103 85	—	—
id. 3 1/2 0/0	102 70	102 65	102 45	102 90
A. B. d'Italia	1236 —	—	1240 —	1240 —
Commerc.	837 —	832 —	839 —	—
Cred. Ital.	578 —	575 —	570 —	—
B. Generale	—	26 —	—	—
Banco Roma	109 —	108 —	108 50	109 —
Ferr. Medit.	430 —	426 —	—	432 —
» Merid.	700 —	705 —	705 —	705 —
Ac. di Terni	1442 —	1437 —	—	—
Veneta	—	220 —	—	—
Say. Gen.	480 —	460 —	—	—
Raffinerie	—	348 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	347 75	—	—
Meridionali	—	342 25	—	—
Fond. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	506 50	—	—
Cambi				
Francia vista	99 80	99 85	99 80	99 87 1/2
Berlino id.	122 77	122 75	122 72 1/2	122 73 1/2
Londra id.	25 14	25 11	25 10	25 10
Londra a 3 m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 giugno

	con cedo la	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	103.54 51	101.67 51	101.70 44
3 1/2 0/0 netto	102.41 67	100.54 67	100.60 44
3 0/0 lordo	69.95 —	68.75 —	69.37 27

BORSE ESTERE

Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Irene 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	94 27	94 80	94 30
ITALIANA 5 0/0	103 60	103 70	103 67
Turca	94 45	94 75	94 30
Spagnuola	93 82	93 87	93 17
Prima nuova	—	88 30	88 30
Portoghese	—	67 82	67 75
Inglese	—	93 —	94 50
Egiziano 4 0/0	—	102 70	102 60
Banca di Parigi	1435 —	1438 —	1435 —
Banca Ottomana	—	707 —	705 —
Credito Fondiario	—	613 25	611 50
Antimi Saez	—	4495 —	4500 —
Lotti Turchi	—	138 75	139 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	707 —	702 —
sull'Italia	—	100 —	99 —
su Londra	—	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid	12 10	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 28,

	27	28
C. sucur.	651 —	659 —
Lombardi	115 80	115 70
Ld. carta	97 80	97 80
Ungh. 4.	93 45	92 75
» 5 1/2	83 —	81 85
Aust. cro	19 22	19 20
Lire ital.	95 85	95 85
C. Londra	24 107	24 10

Londra, 28 Giugno

	27 chiusura	28
Consol.	84 1/8	84 1/8
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3	62 1/2	—
Spagna	92 1/2	92 1/2
Giappon.	97 1/2	97 1/2
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	30 1/2	30 1/2

Vers. alla Banca d'Inghilterre st. 610,000 Rin. 120,000

Berlino, 28,

	27	28
Ital. cont.	103 40	103 50
1 mese	—	—
Ar. Merid.	138 50	137 25
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 0/0	69 40	69 40
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rublo	214 20	214 15
C. Italia	81 35	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

IX.

Cenerentola si desta.

— Oggi va dal babbo. « Cavaliere, ho l'onore di domandarle la mano della signorina Laura ». « Ed io gli dirò l'accordo con tutto il piacere, egregio amico ». Poi andiamo a conoscere sua madre. « Cara donna Velleda, come io vorrò bene! Mi permette, non è vero, di darle un bel bacio? » « Figurati, figlionla mia! » E quando si sposa? In ottobre, speriamo... vedremo un po'.

Nell'andare a scuola traversò la stanza da pranzo ove i fratelli stavano ricostruendo la battaglia russo-giapponese. (Erano passati tutti senza esami. La salutarono militarmente.

— Buon giorno. Kuropatkine! — disse dando una pacchina a Bruno. — Come sei brutto amico Togo! — soggiunse vedendo il cipiglio di Severino che cavalcava furiosamente una sedia.

Aldino seduto a terra, arrotondò le manine sulla bocca, gridandole:

— In bocca al lupo!

— Grazie! e corse via ridendo e mise l'anellino all'anulare sinistro, come per dire a tutti: « Sono impegnata ».

Senz'accorgersene, camminava in un modo nuovo, e incontrando un bimbo per la strada, lo accompagnava con lo sguardo commosso. Giunta in classe, le parve cosa esagerata e strana l'agitazione in cui trovò tutte le sue compagne.

Il tema era bellissimo:

« I bimbi d'Italia,
Son tutti Balilla.

Appuntò la penna alle labbra e smarrì le pupille nel finestrone spalancato. Si vedeva un pezzetto azzurro in alto, sopra il tetto, lievemente ondeggiante: qualche uccello lo traversava di tanto in tanto ad ali tese e s'indovinavano, lì presso, alberi pieni di nidi e di garriti, pulsanti nel sole estivo.

Che cosa dolce e preziosa la vita! possibile che in quell'istante in cui ella, indicibilmente commossa, la benediva, si consumassero delle colpe, s'uccidessero dei fratelli, si agognasse il suicidio? Ah! no, tutti in quell'ora dovevano sentirsi buoni e felici, nessuna nuvola doveva velare quell'ardente serenità, non v'era angolo del mondo in cui si potesse piangere.

Ma il tempo passava e le compagne empivano il foglio d'una scrittura fitta e nervosa. Cinquanta penne scricchiolavano. Cominciò a gustare gli qualche parola a caso, concluse qualche periodo, e intanto vedeva il sorriso di Tiepolo quando le aveva detto:

— Sì, la chiamerò Laura, quando poi mi chiamerà Oliviero.

E pensava:

— Gli darò del tu appena lo vedo, stasera, subito.

Farebbero il viaggio di nozze a Venezia! Oh Venezia, sospiro sin dall'infanzia, sogno dorato da quando egli glie l'aveva fatta scorgere nei primissimi delle sue fantasie voluttuose, delle sue struggenti memorie!...

Ecco il palazzo abbandonato, dalla scalea marmorea, tutta piena di alghe, corrosa dalla salsedine; le finestre serrate, baciate da un raggio di luna. Ecco il monastero, ove suor Bianca sarebbe apparsa, dietro la grata, a benedire lei ed il fratello... Povera suor Bianca! come l'amerebbe, come carcherebbe di guadagnarsi il suo affetto!

Lo compagne avevano finito. Ella era al principio della seconda pagina. Aveva scritto qualche cosa intorno a Balilla, ora mandava un saluto poetico all'ombra di Goffredo Mameli. Una frase di chiusa, poi firmò, piegò, consegnò il lavoro.

— Come sei stata concisa! — osservò De Marinis.

— Ma hai scritto tutto? — aggiunse Melidda.

— Hai parlato dei patrioti adolescenti? Il tema intendeva questo. No? e cosa hai fatto allora?

Laura rispose con una spallucciata. Le era balenato in mente di correr su da sua madre e domandarle se lui aveva promesso di venire. Si sciolse dal crocchio delle compagne e via.

— C'è il signor Tiepolo in salotto con la signora — disse la Nicetta aprendo la porta.

Se l'aspettava. Il cuore le balzò di gioia, ebbe l'impulso di correre in salotto ma...

— E' meglio prima che mi rassetti i capelli rifletté subito ed entrò nella camera da letto — ov'era la toletta, cosa guarnita di trine antiche. Mentre si accostava alla finestra per aprire gli sportelli le giunse un pianto infantile soffocato, come se un indistinto pudore cercasse d'occultarlo.

Si volse un po' sorpresa, Memè non c'era. Cercò nella penombra e vide Marcello di solito così sereno, chinato sulla lavoriera accanto al suo lettino con la testa affondata nelle braccia

— Angelo mio, che cos'hai? sei caduto? La facciata congestionata si sollevò, gli occhi bruciati di lagrime palpitarono, il bimbo emise un profondo sospiro e ricadde sul petto della zia.

— Altri singhiozzi scossero l'esile corpicino le labbra a'aprirono due volte vanamente, alfine un grido uscì dal piccolo cuore.

— La mamma... non m'ama più!

Laura sorrise. — Eh via? che le hai fatto?

— Nulla, è venuto lui.

— Chi lui?

— Quel signore... quell'uomo... — e la voce lagrimevole ebbe un accento d'odio. — La mamma mi ha scacciato.

Ti ha scacciato? perchè?

Marcello tacque, oppresso da un mistero doloroso, e poi; perchè, — proruppe con una collera più che infantile. Perchè ho visto che si baciavano.

— Laure respirò il bambino.

— Non è vero!

Egli la guardò tristamente.

— Dimmi che non è vero esclamò fuori di sè.

Un altro sguardo stupito pieno di lagrime, ed ella ebbe un desiderio furioso di percuotorlo di calpestarlo.

— Se mentisci, guai a te? Si baciavano quando? dove? gridò con voce rotta, parla dunque?

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la bronconalvenolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

FIEVE S. STEFANO (Lucca) 6-10-05 — Spedisteni altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.

Sr. Giuseppe Tatomi.

GERMIGLIANO 28-10-06 — Spedisteni un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».

Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al creosoto e menta.

Dott. Pietro Lagana.

BOSCO MARENGO 25-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Speditemi ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Spedisteni subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « miglioralo un tisico da oltre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara

Spedito altro fl. il 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrisse: « Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. Non devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.

Giuseppe Carbonara di Caparso.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito un altro fl. della sua « ricomata » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » « non ho parole per ringraziarvi. Verrò certa per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 134.

AQUILONIA 16-11-06. — Fiduciosissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Fagliisi.

TRIVIGLIO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito express altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.

Trivoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEBORGIO (Ancoli), 18-11-06. — Sperimentate il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

F. Serafino da Polleana, Capuccino.

LECCA, 22-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m. perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha corretta a ricercarne i due medici che mi curarono.

Emilia Canzoni, via Aforgrati 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia assa.

Gaetano salomia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto e menta.

Ferrino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho provato « efficacissima » la Lichenina al creosoto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 15 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Gianzetti.

TOSS (Svizzera) 14-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Binda Enrico
Waldlinger Strasse 23 (Ch. Zurigo).

GALATONE 14-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miceli la trovò « efficacissima » e spero mi faccesse lo stesso « miracolo ».

Vasanelli Pietro di Paola.

OVADA 15-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.

Gualandi Antonia, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avando trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.

Bruni.

SALUGGIA (NOVARA), 14-10-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e posso dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 25-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al creosoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.

Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Castellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto « ammirato » della vostra scoverta.

Cantoniere Turriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una enfatica reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.

Dott. Antonio Labate, Montagnola a Forla 72
Calò Salvatore di Paola.

NAPOLI, Salvator Rosa 353 — Posso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sic nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. G. Scalzo. Paraggiato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

L'ammalato guarito o apprezzerà la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dei medici e dei sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meraviglioso*.

Tale è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi la cui prima specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961.453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio. L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

GRAND Hôtel Miramar

Posillipo (Villa Cappella)

Napoli

APERTURA 1. LUGLIO 1907

Casa di prim'ordine — Pensione — Terrazze a mare — Luce elettrica — Tea Room — Concerti — Pesca — Bagni di mare con spiaggia naturale riservati per i soli clienti dell'Hôtel.

GIARDINI

Veduta incantevole del golfo

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 135

Occasione veramente eccezionale

Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

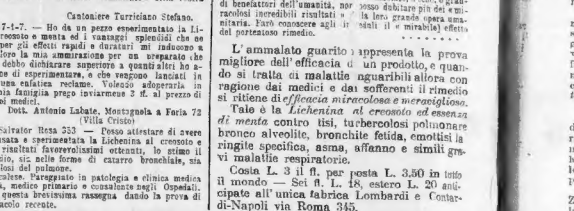
Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 9.



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Cessione di Privativa industriale

I Signori **Kirkegaard Georg & Jebsen Fridtjoff**, a New York (Stati Uniti) proprietari della seguente Privativa industriale N. 77256 (Vol. 209 N. 38) del 31 Luglio 1905 avente per titolo:

" Fermeture pour bouteilles & bocaux "

desderano cederne i loro diritti o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Rivolgersi per trattative e schiarimenti al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica

con l'Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 14.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fornaci in San Pietro (Stradone di Giardino) dalle 10-15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO. Accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Musei LATERANENSE PROFANO, e S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. PALLACHINI, v. dei Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal nostro di casa del Principe Torlonia).

Bibliotecche: LINCEI, v. Lucina 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 12, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 3, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

Catacombe DI S. AGNESE, via Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Chiese Monumentali. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Consolazione, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 5. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. BAZZONARI, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. RISCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Sebastiano, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizioni, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di S. Calisto (v. Appia Antica 32, dalle 8-16

Id. Domitille, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.

Id. Etrusco, Egiziano Zumismatico e Protomoteca, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.

Galleria Capitolina dipittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 14.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7,	8.10	10,30	15,30	18,35	19 —
Pisa-Torino	0.—	8,	8.50	14.40	20.40	21.45	21,40
Pisa-Mi ano	0.—	8,	8.50	14.40	20.40	21.45	23.17
Foligno-Ancona	6.10	11,—	17.15	22.40			
Firenze-Milano	0.—	10,25	14.35	22.50			
Grosseto		16,					
Tivoli-A verzano	7.20	13.50	17.20				
Tivoli	7.00	9.40	13.50	17,—			
Civitavecchia	5.30		19.20				
Frascati	6.5	9.10	12.5	15.25	18.10	19.20	
Velletri-Terracina	6.3	11.40	17.47				
Velletri	6.3	11.40	17.47	20.35			
Roncigione-Viterbo	6.20	8.45	15.50	18.45			
Fiumicino	5.41	8.30	18,				
Mandela-Sulmona	7.20		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9,	12.10	16.15	17,47	20.5
Torino-Pisa	6.42	7.23	9.40	12.52	16.20	22.10	20.40
Milano-Pisa	6.44	7.25	9.40	13.30	16.20	22.10	20.55
Ancona-Foligno	7.—	11.40	14.50				20.36
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.40			21.15
Grosseto		11.20					22.40
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50			20.47	
Tivoli	6.5	9.55	15.20	17,20		20.47	
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.10	8.46	21				
Terracina-Velletri		10.40		14	18.10	21.5	22.30
Velletri	8.17	9.28	16.35	16.32		20.30	
Viterbo-Roncigliona		8.35	13.20	18.42		22.37	
Fiumicino	8.27		16.36			20.50	
Subiaco-Mandela		9.50	18.30			22.47	

N.B. — I treni delle ore 4.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

NB (i biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo dei Credito Italiano.

NB Servizio gratuito informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 5.30 - 8.50 - 10.10 - 13.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.58 - 20.39 - 22.5.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.35 festivo - 16.35 feriale - 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10 - 17.10 - 20.20 fest. da Anzio - 21.30 - 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partei): 7 - 8.45 - 10.30 - 11.35 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 16.10 - 15.55 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminanno a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	11.fest.	17.50
Prima Porta	p.	7.14	10.24	12.42	18.11
Civita Castellana	a.	9.54	13.14		20.25
Civita Castellana	p.	5.54		14.05	17.55
Prima Porta	a.	8.39	16.35 fac.	16.49	19.41
Roma	a.	8.53	17.2P.M.	17.2	20.23

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	8.30	11.30	—	—
Bagni p.	—	6.50	—	9.50	12.50	—	18.40
Tivoli a.	—	7.30	—	10.30	13.30	—	19.32
Tivoli p.	5.40	7.35	—	—	11.25	16.10	—
Bagni p.	6.30	8.25	—	—	12.15	17.—	15.40
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.20	—

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 63 mia, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. - mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il mq. - mq. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il mq. - mq. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al mq. - mq. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il mq. - mq. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il mq. - mq. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 70 il mq.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di mq. 2000, costruito uso albergo comunità o divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali interni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 76.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzione

Signora vedova ottima famiglia, persona fidata, governa famiglia onorata, accompagnerebbe, ecc. o signorina, Referenze ineccepibili. V. I. Via Ripetta 238 728

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Libertà » a pedale e motore, luce cm. 65x90 Altra luce cm. 45x65 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 784

Per comunità religiose o collegio vendesi tasto vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo Cipriani posta. 780

Vendesi automobile 18 cavalli in perfettissimo stato della fabbrica Mors di Parigi dirigersi via Palermo 21, portiere. 802

Enciclopedia Boccardo, col supplemento, vendesi, Via Sicofa 4. Occasione eccezionale. 805

Via Madonna dei Monti N. 39 piano 2o. Affittansi subito cinque camere, cucina e una terrazzina allo stesso livello dell'appartamento tutto rimesso a nuovo 802

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a metà condizioni. Preferibile quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ». 804

Signora ottima famiglia, persona fidata, governa famiglia onorata, accompagnerebbe, ecc. o signorina, Referenze ineccepibili. V. I. Via Ripetta 238 728

Per allieve di canto La signora Maria Ida, diventa artista una sua allieva avendo dentro di sè l'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio. Via Lavinio 30 A. 1° piano. 36

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina Margherita Int. 24. 802

Distinta signorina Alta Italia 40 anni, diplomata in lingua francese, inglese e tedesca, desidera una Governa, Segretaria, Cassiera, Istitutrice, Accompagnatrice, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni acuabi. 310

D'AFFITTARSI

Via Madonna dei Monti N. 39 piano 2o. Affittansi subito cinque camere, cucina e una terrazzina allo stesso livello dell'appartamento tutto rimesso a nuovo 802

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2o dalle 12 alle 14. 697

San Vito Romano affittasi villino di nuova costruzione con cucina e cantina, mobiliato, in situazione salubrerrima a 730 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2o p., dalle 12 alle 14. 697

Ariccia Affittasi ad anno appartamento composto di tre camere e cucina ed al secondo piano casamento in piazza Nazionale n. 6 (stazione tramway) Trattative presso proprietario Roma, Quattro Fontane N. 33, piano quinto sinistra, prima ore nove. Esclusi intermediari. 874

Ariccia Per villeggiatura affittasi quartiere ammobiliato tre camere con cucina. Espasizione vero Galloro e marina. Entrata dal n. 9 piazza Nazionale (stazione tramway) Le chiavi al Caffè Nazionale sulla stessa piazza, presso il Sig. Ugo Monsignori. 804

Studio legale amministrativo Roma, via S. 33 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, esazioni d'imposte, ecclesiastica, Feudo Camerale, Pubblico, Amm. 784

Distinta signorina che conosce Pianoforte e canto e possiede un discreto repertorio di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni fanciulli o signorine, anche accompagnandoli e dirigendone colazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare cittere e vaglia all'amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo delle Monticosali - inchiostri Lorilleux Berg-Wirth